

Sintesi relativa al raggiungimento degli obiettivi fissati per l'anno 2025

L'Ufficio d'Ambito è l'azienda speciale della Provincia di Varese, normata dalla legge regionale 26/03.

Dal 1° gennaio 2011 le funzioni già esercitate dalle Autorità d'Ambito, come previste dall'art. 148 del D.Lgs. 152/2006 e dalla normativa regionale, sono state attribuite alle Province, che, in ragione del rilevante interesse pubblico con riferimento all'organizzazione e attuazione del servizio idrico integrato e nel rispetto del principio di leale collaborazione, hanno costituito in ciascun ATO, nella forma di cui all'articolo 114, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 e senza aggravio di costi per l'ente locale, un'azienda speciale, di seguito denominata Ufficio di ambito, dotata di personalità giuridica e di autonomia organizzativa e contabile.

L'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese, di seguito indicato anche con l'acronimo ATO, è stato costituito con la deliberazione di Consiglio Provinciale PV.17 del 29/03/2011 prot. 30348/9.8.4 di costituzione e approvazione dello Statuto della Azienda Speciale denominata "Ufficio d'Ambito".

L'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese" - nell'attuare le politiche di organizzazione del servizio idrico integrato, ivi compresa la programmazione delle infrastrutture idriche, ai sensi del d.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. ("Norme in materia ambientale") e della l.r. n. 26/2003 e ss.mm.ii. in qualità di ente strumentale della Provincia di Varese, ente responsabile dell'ATO - ha specifici compiti attribuiti dalle leggi europee, statali e regionali vigenti:

- a) la predisposizione del Piano d'Ambito e del relativo piano economico – finanziario (PEF), ivi compreso lo studio per la determinazione della tariffa sulla base della ricognizione effettuata;
- b) la definizione del programma, su base biennale, degli interventi, in particolare quelli indicati all'art. 11 comma 3 della L.36/94, del piano economico – finanziario e del relativo modello per la gestione integrata del servizio nel rispetto della L.R. 26/2003 e s.m.i. e della L.R. 21/2010;
- c) l'affidamento del servizio idrico integrato (S.I.I.) sulla base delle direttive deliberate dal Consiglio Provinciale, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera e) del TU 267/2000;
- d) la determinazione della tariffa di base del sistema idrico integrato ai sensi dell'articolo 154, comma 4, del d.lgs 152/06 e la definizione delle modalità di riparto tra gli eventuali soggetti interessati;
- e) la vigilanza sulle attività dell'ente gestore per mezzo della Convenzione di Affidamento del Servizio Idrico Integrato dei Comuni dell'Ambito della Provincia di Varese (di cui alla Deliberazione del CdA dell'Ufficio d'Ambito P.V. 45 del 16.6.2015),

quale documento che stabilisce in capo al Gestore Unico l'impegno di realizzazione degli investimenti di cui al Piano d'Ambito; il controllo delle attività svolte dalla società, per garantire la salvaguardia dell'integrità delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali;

f) il finanziamento di investimenti urgenti con mezzi propri previsti nel piano d'ambito;

g) la definizione delle modalità di raccordo e di coordinamento con gli ambiti territoriali limitrofi, anche di altre regioni;

f) il rilascio delle autorizzazioni allo scarico delle acque reflue industriali e delle acque di prima pioggia nella rete fognaria, ai sensi dell'art. 124, comma 7, del D.lgs. 152/2006 e la tenuta della relativa banca dati, nonché tutti gli atti endoprocedimentali di valenza ambientale (dichiarazioni di assimilazione alle acque reflue domestiche, cessazione dello scarico, vulture, diffide dal proseguire l'esercizio dello scarico in modo non conforme a quanto autorizzato, verbali di accertamento di trasgressione per l'esercizio illegittimo dello scarico e successiva ordinanza di ingiunzione ovvero decreto di archiviazione), acquisito il parere del soggetto gestore dell'impianto di depurazione ricevente, e la costituzione, la tenuta e l'aggiornamento, in conformità agli standard definiti dalla Regione, della banca dati relativa alle autorizzazioni rilasciate. A tal proposito occorre tenere in conto che con l'introduzione dell'Autorizzazione Unica Ambientale - ex DPR 59/13 - sono attivati procedimenti unici che si concludono con l'emissione, da parte dell'Ato, di un titolo avente durata di 15 anni. Il titolo sostituisce diverse Autorizzazioni, fra le quali, e solo in alcuni casi, quelle allo scarico in pubblica fognatura. Nell'ambito del procedimento di AUA, l'ATO emette un parere - sentito il Gestore - sotto forma di allegato tecnico confluyente nel titolo unico; medesimo modus operandi è in essere per i procedimenti unici ex art. 208 d.lgs. 152/06 e s.m.i. e per le autorizzazioni integrate ambientali (AIA);

h) l'individuazione degli agglomerati di cui all'art. 74, comma 1, lettera n) del D.Lgs. n. 152/2006;

i) l'approvazione dei progetti definitivi degli interventi previsti nel piano d'ambito di cui all'art. 149 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e l'applicazione dell'art. 158 bis;

l) la dichiarazione di pubblica utilità e l'emanazione di tutti gli atti del procedimento espropriativo per la realizzazione delle opere infrastrutturali relative al servizio idrico integrato, secondo le procedure di cui al d.p.r. 327/2001, qualora entro sei mesi dalla richiesta da parte del gestore non siano state avviate tali procedure dall'autorità competente, o la stessa non abbia fornito motivato diniego;

m) la ricognizione delle opere di adduzione, distribuzione, fognatura e depurazione esistenti, e la successiva stesura di un programma degli interventi infrastrutturali necessari, accompagnato da un piano finanziario, di seguito piano d'ambito;

n) l'approvazione del rapporto annuale redatto dalla Segreteria Tecnica dell'Ufficio d'Ambito in merito all'attività di controllo e vigilanza sulla gestione del Servizio Idrico Integrato, con particolare riferimento alla protezione e naturale razionalizzazione

delle risorse idriche, nonché al livello di soddisfacimento dell'utenza in relazione alle previsioni della carta dei servizi;

o) il compito di assicurare la più ampia pubblicità delle condizioni del servizio, lo studio sull'evoluzione del settore, anche per verificare le condizioni tecniche – giuridiche ed economiche relative allo svolgimento o all'erogazione del medesimo; la definizione degli standards di qualità e il loro monitoraggio; la promozione di iniziative volte a migliorare le modalità di erogazione del servizio;

q) l'adozione delle azioni e delle richieste formulate dal Garante dei Servizi Locali di interesse economico generale e dall'Osservatorio Regionale di cui agli artt. 3 e 4 della L.R. 26/2003 e s.m.i..

Unitamente alle attività normate dallo Statuto si citano gli adempimenti in materia regolatoria e di controllo derivanti dalla regolamentazione di organi superiori: Arera, Ministero, Regione, Commissione europea, oltre le attività previste dalle Convenzioni di regolazione del servizio con i due gestori.

Rispetto alla partenza normativa specifica del Settore, la Legge Galli (Lg. 36/1994) ha introdotto, nell'ordinamento italiano, i concetti di Servizio Idrico Integrato (SII) e Ambito Territoriale Ottimale (ATO), ovvero l'insieme dei servizi idrici ad uso civile, dalla captazione e distribuzione dell'acqua potabile, al convogliamento nelle reti fognarie delle acque reflue fino alla restituzione all'ambiente dopo gli adeguati trattamenti di depurazione. L'obiettivo della legge era quello di considerare in modo unitario le diverse fasi della filiera dell'acqua, secondo il principio della maggior efficienza per assicurare una gestione caratterizzata da una sufficiente massa critica e da economie di scala.

La riorganizzazione del servizio idrico ha visto il superamento della notevole frammentazione gestionale esistente ante 2015 nel territorio provinciale ed il passaggio ad una concezione del servizio con l'individuazione di soggetti in grado non solo di gestire, ma anche di far fronte alla grande richiesta di investimento in opere infrastrutturali del settore.

Oltre al gestore unico Alfa Srl, vi è un solo soggetto che gestisce il servizio in base ad un affidamento assentito in conformità alla normativa pro tempore vigente, ovvero Lereti SpA (ex Aspem SpA), gestore salvaguardato con delibera P.V. 26 del 22/06/2017, la quale stabilisce la prosecuzione nelle gestioni del servizio di acquedotto in capo alla società, fino alla naturale scadenza prevista per ciascuna di esse, con 34 comuni della provincia di Varese.

I compiti dell'Ufficio d'Ambito sono di organizzazione e pianificazione e consistono nel prevedere quando, come e con quali risorse far realizzare dal Gestore del servizio idrico gli interventi di acquedotto, fognatura e depurazione necessari a dare un servizio efficace ed efficiente ai cittadini nel rispetto delle normative vigenti in materia.

L'Ufficio d'Ambito svolge quindi una funzione di “regolatore” in assenza di concorrenza nel mercato del servizio idrico (che per propria natura è un servizio a

“scala locale” ed in regime di monopolio), con l'obiettivo di assicurare la tutela del consumatore nei confronti del Gestore Unico.

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 luglio 2012 sono state attribuite competenze specifiche ad Arera attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici, ai sensi della legge 22 dicembre 2011 n. 214, incidendo in maniera significativa sulle competenze individuate precedentemente dalla L.R. 21/2010, modificata dalla L.R. 26/2003 e s.m.i., in particolare per quanto riguarda la definizione della tariffa, ora totalmente in capo alla Arera.

Con riferimento all'elenco delle attività svolte dall'Ufficio, è possibile individuare i soggetti esterni che interagiscono con l'ATO, interlocutori che si confermano essere gli stessi delle annualità precedenti:

- Organi di Governo e Gestione della Provincia di Varese
- Organi di Governo e Gestione della Regione Lombardia
- Ministeri vari
- Commissione Europea
- Consulenti esterni
- Gestore del S.I.I. e Gestore Salvaguardato
- Comuni e Comunità Montane
- Imprese / Utenti del Servizio Idrico Integrato
- Forze dell'Ordine
- Organi di controllo (es. ARPA)

L'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese opera sul territorio dove risiedono 882.592 persone, distribuite in circa 1.200 kmq di territorio, in cui sono presenti 136 Comuni.

Annualmente vengono erogati circa 80 milioni di m3 di risorsa idrica per uso potabile, prelevati principalmente da pozzi e sorgenti.

L'utilizzo prevalente dell'acqua proveniente da pozzi e sorgenti è per uso domestico per l' 84%, mentre la restante parte viene destinata all'uso produttivo (16%).

Annualmente vengono prelevati circa 98.000 milioni di m3 di risorsa idrica per uso potabile.

L'utilizzo prevalente dell'acqua proveniente da pozzi e sorgenti è per uso domestico.

L'Amministrazione prevede i seguenti organi:

- il Consiglio di Amministrazione
- il Presidente
- il Direttore al quale compete la responsabilità gestionale.

Nell'anno 2025 il Consiglio di Amministrazione (Cda) è stato composto da:

- Presidente: Riccardo del Torchio
- Vicepresidente: Beatrice Bova
- Consigliere: Stefano Angei
- Consigliere: Roberto Caielli
- Consigliere: Graziano Maffioli

Per i membri del Consiglio, che da Statuto non sono retribuiti, è previsto unicamente un rimborso spese appositamente regolamentato, approvato con P.V. n.17 del 2015 dal Cda e modificata con P.V. n. 24 del 31/05/2017.

Il Cda ha provveduto, al fine di non interrompere ma agevolare l'attività in corso dell'azienda, a fornire con i propri atti n.16 del 2025 le Linee di indirizzo in materia di personale relativamente al PIAO ed al fabbisogno, al fine di proseguire la ripresa della modalità di lavoro in presenza e autorizzazione temporanea al lavoro agile nelle more della definizione dell'istituto da parte della contrattazione collettiva nazionale.

Personale

ATO oggi deve definire e applicare i controlli sull'attività dei gestori. ARERA ha introdotto, con effetto anche tariffario, l'obbligo di rispetto e controllo di nuovi parametri di qualità tecnica e contrattuale che i gestori devono rispettare. ATO ha l'obbligo di monitorarli per garantire all'utenza i livelli di servizio contrattuali su cui si basa la tariffa. Effettuare un adeguato controllo di gestione anche in adempimento del D.Lgs. 201/2022;

L'organico attuale è stato adeguato alla pianta organica approvata e rideterminata con proprio precedente atto n. 36 del 04 ottobre 2023 con il quale il Cda ha previsto la riduzione della pianta organica da 11 a 9 dipendenti proprio per andare verso il contenimento del costo generale, aumentando contemporaneamente la qualità del personale presente. Tale azione ha previsto di stabilizzare, se possibile ai sensi dell'art.3 comma 5 della Legge 74 del 21/06/2023 (Conversione del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, recante disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche) dopo il triennio, la dipendente a tempo determinato D nel 2024, procedendo in parallelo alla progressione verticale di una dipendente, già di ruolo, da C a D, (operazione possibile in quanto connessa alla precedente stabilizzazione sopra descritta); figura, quest'ultima, laureata e di esperienza, ed avente titolo ai sensi dell'art.15 "progressioni tra le aree" del CCNL Comparto Funzioni Locali 2019-2021 - 16.11.2022. Per procedere alla stabilizzazione di cui sopra si è proceduto a richiedere parere specifico al Dipartimento della Funzione Pubblica con nota prot.4851 del 03/10/2023 poi sollecitata con nota prot, 1961 del 17/04/24 e, ove il parere avesse restituito un parere negativo vista la tipologia giuridica della azienda speciale, il CDA aveva già provveduto a deliberare un'alternativa ovvero quella di bandire un concorso pubblico. Il Dipartimento della Funzione Pubblica non si è mai espresso, ragione per la quale il CDA ha deciso di procedere alla pubblicazione di un bando pubblico.

Nel contesto varesino il complesso quadro gestionale esistente, che ha costituito nel tempo un elemento di criticità nella costruzione del processo attuativo della legge, ha visto concretizzarsi ad inizio 2022 la progressiva acquisizione da parte del Gestore affidatario del Servizio Idrico Integrato Alfa di tutte le gestioni in economia, concludendo così un percorso tortuoso durato diversi anni (dal 2015), unitamente alla gestione consolidata da parte del Gestore Lereti – salvaguardato con riferimento

alla scadenza delle singole gestioni comunali - per la porzione del servizio acquedotto di n. 34 comuni dell' ambito provinciale.

L'Azienda è organizzata secondo criteri di omogeneità dei compiti e delle funzioni e si articola in quattro Servizi:

- a) Servizio controllo di gestione e tutela dell'utente;
- b) Servizio amministrativo – finanziario;
- c) Servizio tecnico e pianificazione;
- d) Servizio ambiente e controllo.

Ad oggi sono presenti n. 8 dipendenti di ruolo a tempo indeterminato, oltre il Direttore a tempo determinato, e le figure di ruolo sono così suddivise (indicazione profilo secondo il vecchio inquadramento):

- a) n. 1 Cat. B4 profilo amministrativo;
- b) n. 1 Cat. D1 profilo amministrativo;
- c) n. 1 Cat. D2 profilo amministrativo;
- d) n. 5 Cat. D1 profilo tecnico.

Le necessità espresse dal CdA si riassumono nelle attività in espansione di cui in elenco:

1. implementare i controlli sulle aziende che scaricano in pubblica fognatura, assicurando in tal modo il rispetto delle leggi e dei regolamenti interni e la salvaguardia dell'integrità dell'ambiente; controlli tecnico/amministrativi delle autorizzazioni, con annesse prescrizioni, rilasciate alle aziende che scaricano in pubblica fognatura (sono circa 800 aziende con autorizzazioni in corso di validità o in fase di rinnovo), aumentare i controlli per l'ambiente sia sugli scarichi delle aziende autorizzate, sia sul territorio, sia sugli investimenti autorizzati e finanziati da questo Ufficio, monitorando l'avanzamento delle opere atte a superare le infrazioni europee e per tale ragione finanziate con i fondi ex Cipe (legge 388/2000) dal medesimo Ufficio d'Ambito, attraverso appositi accordi già stipulati per circa 38 milioni di euro. Le Autorità d'Ambito previste dal D. Lgs. 152/99 per la Regione Lombardia e determinate con deliberazione n. 4476 del 4/5/2001 e n. 4669 del 18/5/2001 hanno quale principale impegno gestionale l'attuazione di un programma di interventi urgenti a "stralcio" come indicato dall'art. 141 comma 4 della Legge 388/2000, al fine di adempiere agli obblighi comunitari in materia di fognatura collettamento e depurazione. La Conferenza dei Sindaci dell'ATO della Provincia di Varese approvò un aggiornamento nel 2013 l'attività progettuale del "Piano Stralcio" procedendo per competenza alla stesura del "Piano d'Ambito", documento che ha recepito l'attività progettuale impostata nel Piano Stralcio. L'ATO di Varese in relazione a tale attribuzione di tariffa ha attivato un fondo vincolato destinato al finanziamento di investimenti destinati ad ottemperare agli obblighi di cui alla Direttiva 91/271/CE. Tenuto conto del contesto normativo ed operativo su richiamato, l'Autorità d'Ambito della Provincia di Varese, con provvedimenti diversi individuò ammettendo a finanziamento lotti di interventi del Piano Stralcio dei settori fognature, collettamento e depurazione ed attività collegate per l'ambito di Varese per un ammontare complessivo di circa € 38.000.000.000=;
2. attività di notevole sensibilità risulta quella legata ai campionamenti ai fini tariffari svolti dal Gestore Alfa per applicare le formule tariffarie corrette che comportano, qualora le aziende non rispettino i limiti tabellari allo scarico (evento molto ricorrente), interventi diffidatori che può svolgere unicamente l'Ufficio d'Ambito, che deve obbligatoriamente attivare;

3. occorre adempiere al quadro regolatorio definito dall'ARERA, completato attualmente dai seguenti provvedimenti, che richiedono attività sempre più stringenti considerata la struttura articolata dei due gestori:
- deliberazione n. 655/2015/R/IDR integrata dalla 637/2023/R/IDR del 28 dicembre 2023, recante "Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQTI), nonché modifiche all'allegato-A- alla deliberazione 586/2012/R/IDR ed all'Allegato -A- della deliberazione 655/2015/R/IDR", che individua standard di qualità contrattuale minimi, omogenei sul territorio nazionale, nonché le misure da adottare nel caso di mancato rispetto dei medesimi standard, includendo inoltre alcune disposizioni temporanee nelle more della definizione della regolazione della misura, con l'adozione del testo della RQSII (Regolazione Qualità Servizio Idrico Integrato) - controlli del rispetto dei macroindicatori nelle attività dei Gestori. È una attività costante nell'anno che vede l'impegno dell'Ufficio d'Ambito nel controllo e nella certificazione dei dati dell'anno;
 - deliberazione n. 639/2023/R/IDR del 28 dicembre 2023 con la quale ARERA ha disciplinato le modalità di aggiornamento delle tariffe del SII per il quarto periodo regolatorio 2024-2029, che prevede inoltre di aggiornare ogni anno a consuntivo, nell'arco del biennio regolatorio definito nell'aggiornamneto:
 - a. il programma degli interventi (PdI) – di cui il Piano delle Opere Strategiche (POS) fino al 2035;
 - delle nuove esigenze di investimento che dovessero essere rilevate a fronte del perseguimento degli obiettivi stabiliti dalla regolazione della qualità tecnica (RQTI) di cui alla deliberazione 637/2023/R/IDR e il raggiungimento almeno dei livelli minimi di servizio;
 - soddisfacimento della complessiva domanda all'utenza, ai sensi di quanto previsto dall'art. 149, comma 3, del D. Lgs. 152/06;
 - b. il piano economico finanziario (PEF), integrato al fine di esplicitare il vincolo ai ricavi del gestore (VRG) e il moltiplicatore tariffario θ (9) come risultanti dall'aggiornamento delle componenti tariffarie per il periodo regolatorio 2024-2029,
 - c. occorre rivedere la pianificazione con riferimento a:
 - I. criticità di approvvigionamento idrico, direttamente legate ai fabbisogni primari dell'utenza, tra cui: assenza delle infrastrutture di acquedotto nei comparti di captazione ed adduzione, qualità dell'acqua non conforme agli usi umani, interruzioni impreviste della fornitura, bassa pressione ed impatti ambientali collegati a pressioni sui corpi idrici di prelievo;
 - II. criticità nella fornitura di acqua potabile, correlate alla sicurezza delle forniture all'utenza, quali: obsolescenza delle reti e degli impianti del comparto di distribuzione e potabilizzazione, inefficienza energetica smaltimento dei fanghi di potabilizzazione, restrizioni all'uso, perdite, dotazione minima garantita, criticità del servizio di misura, discontinuità del servizio ed in generale criticità nei servizi al consumatore (fatturazione, assistenza clienti);
 - III. criticità del servizio di fognatura, riconducibili all'allontanamento delle acque nere e miste tra cui: assenza del servizio, obsolescenza delle reti, fuoriuscite, rischio di allagamenti, criticità

- del servizio di misura ed in generale criticità nell'assistenza ai clienti;
- IV. criticità del servizio di depurazione, che coinvolgono impianti di trattamento delle acque reflue, quali: assenza di trattamenti, obsolescenza ed inefficienza energetica degli impianti, scarichi fuori norma, smaltimento dei fanghi ed impatti ambientali collegati a pressioni sui corpi idrici di ricezione.

Costi di funzionamento

Relativamente ai costi di funzionamento dell'Ufficio d'Ambito (costi generali di funzionamento, costi per prestazioni di servizi, costi del personale), così come previsto dal Metodo tariffario al Servizio Idrico di cui alle deliberazioni ARERA (quale autorità preposta) MTI-4 delibera Arera 639/2023/R/IDR aggiornata dalla 582/2025/R/IDR, sono posti a carico della tariffa del Servizio Idrico Integrato (introitata dal Gestore del SII Alfa Srl e dal Gestore salvaguardato Lereti Spa). Con la deliberazione n. 14 del 2025 si è provveduto all'approvazione del Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione (PIAO) dell'Ufficio d'Ambito di Varese 2023-2025, introdotto dall'art.6 del Decreto-Legge 9 giugno 2021, n.80 e convertito, con modificazioni, in legge il 6 agosto 2021, n.113 (successivamente integrato e modificato da ulteriori disposizioni nel 2022) allo scopo di assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese. Ogni anno si provvede agli aggiornamenti di competenza e nel 2025 il Cda ha provveduto ad approvare l'aggiornamento del piano integrato delle attività e dell'organizzazione (PIAO) dell'Ufficio d'Ambito di Varese 2025-2027: sottosezione piano delle performance.

Nell'ambito delle attività relative alle istanze autorizzative viene richiesta la partecipazione del personale alle conferenze di servizi, alle riunioni tecniche con altri enti o ad incontri con tecnici e referenti aziendali, nonché convocazione delle commissioni, sanzioni con redazione di specifici verbali, l'organizzazione e redazione di verbali delle audizioni. Viene inoltre costantemente aggiornata ed implementata la banca dati relativa alle autorizzazioni allo scarico rilasciate e da comunicare a Regione Lombardia e ad Arpa. Nell'ambito dell'attività di controllo sugli scarichi in pubblica fognatura le attività svolte comprendono l'emissione di provvedimenti di diffida per la mancata ottemperanza delle prescrizioni autorizzative, l'effettuazione delle segnalazioni alla Procura della Repubblica per ipotesi di reato, l'attuazione del programma dei controlli sugli scarichi così come previsto dal R.R. n. 6/2019, lo svolgimento dell'intero iter tecnico/amministrativo di competenza, legato ai procedimenti sanzionatori, al fine di procedere all'emissione e notifica delle ordinanze di ingiunzione.

Il ragionamento sopra esposto è consequenziale alla condivisione con Provincia di Varese per l'anno 2025 del fabbisogno del personale; l'Ufficio d'Ambito ha fatto propria la deliberazione del Consiglio Provinciale n.41 del 2025 con la quale la provincia ha provveduto ad emanare l'Atto di indirizzo in materia di personale dell'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito.

Tali azioni programmatiche non gravano in alcun modo in aumento sul costo dell'azienda. I costi di funzionamento dell'ATO sono posti a carico dei Gestori del SII nella tariffa del Servizio Idrico Integrato (introitata dai Gestori), principio ormai consolidato da diversi anni, e quindi non gravano sul bilancio della Provincia di Varese; di conseguenza le assunzioni a tempo indeterminato non genererebbero un aumento dei costi dell'Azienda Speciale, garantendo invece una stabilità nell'espletamento delle funzioni cui essa è chiamata.

Le molteplici funzioni assegnate all'Ufficio d'Ambito richiedono un adeguato numero di personale professionalmente qualificato e dotato di un'elevata conoscenza della normativa specifica, quale a puro titolo esemplificativo, come previsto dalla l.r.26/2003, in materia di scarichi industriali, campionamenti e controlli sul mondo aziendale che scarica in pubblica fognatura, sanzioni, nonché sul servizio idrico integrato con i suoi due gestori rimasti.

Sono proseguite ed implementate le attività previste dalle Convenzioni sottoscritte con Regione Lombardia (Convenzione Piano Marshall, Convenzione Fondi Danc, Convenzioni Fondi Fsc, Convenzione Aqst Lago di Varese e Convenzione per il censimento dei manufatti di scarico lungo i corpi idrici nei bacini dei Fiumi Olona e Lambro Settentrionale), le quali comportano un ulteriore cogente aumento degli impegni lavorativi spalmati su più attività. Per tale ragione l'ATO – come puntualmente riportato nel “Piano del Fabbisogno del personale”, sopracitata deliberazione n. 16 del 2025, ha provveduto alla revisione della struttura organizzativa dell'azienda speciale, alla ricognizione annuale delle eccedenze di personale, inviandola poi, quale proposta all'Ente Controllante Provincia per l'aggiornamento annuale delle linee di indirizzo di competenza – anche alla luce di una implementazione dell'attività di controllo scarichi sul territorio, secondo quanto previsto dalla delibera n. 10 del 2025 avente oggetto: “Approvazione del programma dei controlli scarichi per l'anno 2025 ai sensi dell'art. 128 comma 1 del d.lgs.152/06 e s.m.i. e dell'art.18 del r.r. n.6/2019” inerente all'approvazione del programma dei controlli scarichi per l'anno 2025.

Le scelte appena descritte sono dettate dalla necessità, in adeguamento alla normativa, di aumentare i controlli per l'ambiente sia sugli scarichi delle aziende autorizzate, sia sul territorio, sia sugli investimenti autorizzati e finanziati.

L'efficienza viene rilevata attraverso quanto è stato definito dal Piano delle Performance teso a garantire che:

a. La misurazione e la valutazione della performance siano volte al miglioramento della qualità dei servizi offerti dall'amministrazione, nonché alla crescita delle competenze professionali, attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati perseguiti dai singoli e dalle unità organizzative in un quadro di pari opportunità di diritti e doveri, alla trasparenza dei risultati dell'amministrazione e delle risorse impiegate per il loro perseguimento.

- b. L'Ente sia tenuto a misurare ed a valutare la performance con riferimento all'amministrazione nel suo complesso, alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola e ai singoli dipendenti.
- c. L'Ente adotti modalità e strumenti di comunicazione che garantiscano la massima trasparenza delle informazioni concernenti le misurazioni e le valutazioni della performance.
- d. L'Ente adotti metodi e strumenti idonei a misurare, valutare e premiare la performance individuale e quella organizzativa, secondo criteri strettamente connessi al soddisfacimento dell'interesse del destinatario dei servizi e degli interventi.
- e. Il rispetto delle disposizioni deliberate sia condizione necessaria per l'erogazione di premi legati al merito ed alla performance.

L'individuazione a preventivo di obiettivi strategici nonché la rilevazione, a consuntivo, di quanto raggiunto, risponde pertanto all'esigenza di poter verificare l'efficacia della gestione dell'Ufficio d'Ambito di Varese. Il Piano delle Performance costituisce lo strumento mediante il quale il CdA assegna in primis al Direttore e, a cascata, alla struttura gli obiettivi da conseguire nel corso dell'anno di riferimento, attivando operativamente in tal modo il ciclo di gestione della performance. In particolare, assegna a preventivo gli obiettivi organizzativi ed individuali da raggiungere nell'anno di riferimento, in coordinamento operativo alle risorse economiche, strumentali e personali assegnate con il Budget. Sotto un profilo generale, la stesura del documento è ispirata ai principi di trasparenza, veridicità e verificabilità dei contenuti, partecipazione e coerenza interna ed esterna.

Si sottolinea che la specifica attività derivante dall'approvazione della L.R. 21/2010 con delega delle competenze in capo all'Ufficio d'Ambito, tra cui il rilascio delle autorizzazioni degli scarichi industriali assimilati ai civili (AUA), prevede una serie di sopralluoghi e verifiche a monte del rilascio che impone di implementare il personale specializzato e la successiva campagna controlli, attivata a partire dal 2019 da parte di dipendenti ed in continuo aumento negli anni, sulle aziende del territorio insieme al Gestore Alfa - attraverso l'apposita convenzione di regolazione - come previsto dalle norme.

È consolidato il percorso di autonomia economico finanziaria dell'Ufficio d'Ambito che prevede il finanziamento dei costi operativi integralmente ed unicamente tramite la tariffa.

Adempimenti dettati da Arera

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 luglio 2012, sono state attribuite competenze specifiche all'Autorità di regolazione per Energia Reti ed Ambiente (ARERA) attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici, ai sensi della legge 22 dicembre 2011 n. 214, incidendo in maniera significativa sulle competenze individuate precedentemente dalla L.R. 26/203 e s.m.i., in particolare per quanto riguarda la definizione della tariffa ora totalmente in capo alla ARERA,

gli adempimenti a carico dell'Azienda Speciale sono stati incrementati in virtù delle deliberazioni ARERA e delle DGR sottoelencate:

- n. 918/2017/R/IDR”;
- n. 897/2017/R/Idr e la Del. 63/2021/R/COM bonus sociale idrico;
- n. 311/2019/R/Idr - gestione della morosità nel servizio idrico integrato;
- n. 137/2016/R/IDR, recante "Integrazione del testo integrato Unbundling contabile - TIUC - con le disposizioni in materia di obblighi di separazione contabile (Unbundling) per il settore idrico”;
- n. 218/2016/R/IDR, recante "Disposizioni per l'erogazione del servizio di misura nell'ambito del servizio idrico integrato a livello nazionale”;
- deliberazione dell'Autorità 21 dicembre 2017, 897/2017/R/IDR, e il relativo Allegato A, recante “Testo integrato delle modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati (TIBSI)” (di seguito: TIBSI), come successivamente modificato e integrato, da ultimo con deliberazione dell'Autorità 23 febbraio 2021, 63/2021/R/COM, recante “Modalità applicative del regime di riconoscimento automatico agli aventi diritto dei bonus sociali elettrico, gas e idrico per disagio economico” (di seguito: deliberazione 63/2021/R/COM);
- deliberazione 917/2017/R/IDR, con la quale l'Autorità ha definito la regolazione della qualità tecnica che trova applicazione dal 1° gennaio 2018, individua indicatori ripartiti nelle seguenti categorie:
 - A. standard specifici, che identificano i parametri di performance da garantire nelle prestazioni erogate al singolo utente, e il cui mancato rispetto, di norma, prevede l'applicazione di indennizzi;
 - B. standard generali, ripartiti in macro-indicatori e in indicatori semplici, che descrivono le condizioni tecniche di erogazione del servizio, a cui è associato un meccanismo incentivante che prevede premi e penalità;
 - C. prerequisiti, che rappresentano le condizioni necessarie all'ammissione al meccanismo incentivante associato agli standard generali;
- la regolazione della qualità tecnica si basa su una serie di specifici indicatori che consentono di classificare ogni singolo gestore del SII in merito all'attuale livello di performance tecniche raggiunto in sei aree di intervento richiamate anche da direttive e provvedimenti europei (perdite idriche, interruzioni del servizio di acquedotto, qualità dell'acqua erogata, di quella depurata, sversamenti in ambiente da parte delle reti fognarie, qualità dell'acqua depurata e smaltimento fanghi in discarica). Inoltre, individua, per ciascun gestore, il set di obiettivi da raggiungere, il sistema di regolazione contiene una disciplina molto articolata di penalità o premialità commisurate alla distanza della prestazione effettivamente raggiunta nel biennio rispetto ai valori obiettivo;
- la regolazione tecnica risulta strettamente correlata con l'aggiornamento biennale della tariffa; infatti, il perseguimento degli obiettivi di qualità si riverbera sia sul Programma degli Interventi, che dovrà adesso essere modulato in termini di priorità tenendo conto anche del raggiungimento degli obiettivi tecnici individuati dall'Autorità, sia su aspetti organizzativi e gestionali del Gestore che devono essere adeguati alle nuove misure e processi richiesti da ARERA e non sempre completamente sviluppati all'interno dell'attuale organizzazione;
- la deliberazione dell'Autorità 16 luglio 2019, 311/2019/R/IDR, e il relativo Allegato A, recante “Regolazione della morosità nel servizio idrico integrato (REMSI)”, come successivamente modificato e integrato;

- deliberazione dell'Autorità 18 febbraio 2020, 46/2020/R/IDR, recante "Avvio di procedimento per le valutazioni quantitative previste dal meccanismo incentivante della qualità tecnica del servizio idrico integrato di cui al titolo 7 dell'Allegato A alla deliberazione dell'Autorità 917/2017/R/IDR (RQTI)";
- deliberazione 580/2019/ R/IDR, recante il Metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio (MTI-3), fornendo all'art. 6 le prime disposizioni ai fini dell'aggiornamento biennale della predisposizione tariffaria;
- deliberazione ARERA 639/2021/R/IDR ove sono state definite specifiche regole e procedure per l'aggiornamento biennale, previsto dall'articolo 6 della deliberazione 580/2019/R/IDR, ai fini della rideterminazione delle tariffe del servizio idrico integrato per le annualità 2022 e 2023 elaborate in osservanza della metodologia tariffaria di cui MTI-3, integrando e modificando a tal fine l'Allegato A alla detta deliberazione 580/2019/R/IDR nonché l'Allegato A alla deliberazione 917/2017/R/IDR recante la Regolazione della Qualità Tecnica del servizio idrico integrato (RQTI), relativamente alla disciplina per il quarto periodo regolatorio (2024-2029), secondo il MTI-4 di durata sessennale (2024-2029). ARERA, con la delibera n. 639/2023, ha previsto, con specifico riferimento all'art. 4.2, che l'Ente di Governo dell'Ambito o altro soggetto competente adotti il pertinente schema regolatorio per il periodo 2024-2029, composto dai seguenti atti:
 - Pdl e POS;
 - PEF (ivi compreso il piano tariffario);
 - Convenzione di gestione (tra i cui allegati è compresa la carta dei Servizi), si precisa, in particolare, che la Convenzione è adeguata alle disposizioni ARERA e non ha necessitato di aggiornamenti;

Nella procedura di approvazione, l'art. 5.1 della suddetta deliberazione ARERA n. 639/2023/R/Idr, prevede il compito degli Enti di Governo d'Ambito di predisporre le tariffe e che, a tal fine, gli stessi enti debbano validare "le informazioni fornite dai gestori e le integrano o le modificano secondo criteri funzionali al riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio".

Secondo l'art. 5.3 della deliberazione n. 639/2023/R/Idr, l'Ente di Governo dell'ATO trasmette, ai fini dell'approvazione da parte dell'Autorità, lo schema regolatorio di cui all'articolo 4, inviando:

1. il programma degli interventi, con specifica evidenza del Piano delle Opere Strategiche, come disciplinato al comma 4.2, lett. a);
2. il piano economico-finanziario, che, secondo quanto previsto al comma 4.2, lett. b), esplicita il vincolo ai ricavi del gestore e il moltiplicatore tariffario $teta$ (ϑ) che ciascun gestore dovrà applicare in ciascun ambito per le singole annualità del periodo 2024-2029, fatta salva la possibilità di eventuali aggiornamenti;
3. la convenzione di gestione, contenente le modifiche necessarie a recepire la disciplina introdotta con il presente provvedimento secondo quanto previsto al comma 4.2, lett. c);
4. una relazione di accompagnamento che ripercorra la metodologia applicata;

5. l'atto o gli atti deliberativi di predisposizione tariffaria ovvero di approvazione dell'aggiornamento del piano economico-finanziario;
 6. l'aggiornamento, ai sensi del precedente comma 5.2, dei dati necessari, forniti nel formato richiesto dall'Autorità;
- determinazione ARERA n. 1/2024 DTAC, contenente la definizione delle procedure per la raccolta dei dati tecnici e tariffari, nonché degli schemi tipo per la relazione di accompagnamento al programma degli interventi e alla predisposizione relativa all'aggiornamento tariffario 2024-2029, oltre che un "tool" di calcolo (file RDT) per la raccolta dati ed elaborazione tariffaria;
 - deliberazione n. 39/2024/R/IDR, ARERA ha previsto "l'esclusione dalle premialità per le gestioni per cui, fermo restando quanto previsto dalla deliberazione 639/2023/R/IDR, non siano stati trasmessi gli atti di predisposizione tariffaria ai sensi del metodo tariffario pro tempore vigente entro la data dichiarata nell'ambito della raccolta dati RQTI, e in ogni caso in data antecedente alla scadenza del procedimento indicata nel successivo punto 8", ovvero il 31/10/2024.
 - deliberazione n. 424/2025/R/IDR, Avvio di procedimento per l'aggiornamento della regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono;
 - deliberazione n. 425/2025/R/IDR, Avvio di procedimento per la definizione delle misure di completamento della regolazione della qualità tecnica previste dalla deliberazione dell'Autorità 637/2023/R/IDR;
 - deliberazione n. 426/2025/R/IDR, Avvio di procedimento per la definizione delle regole e delle procedure per il primo aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato ai sensi del metodo tariffario per il quarto periodo regolatorio MTI-4;

Vista la determinazione ARERA n. 1/2024 DTAC, contenente la definizione delle procedure per la raccolta dei dati tecnici e tariffari, nonché degli schemi tipo per la relazione di accompagnamento al programma degli interventi e alla predisposizione relativa all'aggiornamento tariffario 2024-2029, oltre che un "tool" di calcolo (file RDT) per la raccolta dati ed elaborazione tariffaria;

L' MTI-4 recepisce in modo organico anche le nuove disposizioni relative agli obiettivi di qualità tecnica contenuti nella correlata Deliberazione 637/2023/R/Idr. Con la delibera 637/2023/R/Idr, ARERA è infatti intervenuta nella regolazione della qualità del servizio idrico integrato (RQTI), introducendo temi di estrema attualità come quello della resilienza idrica. Ad esempio, con nuovo macro-indicatore (M0-resilienza idrica) l'Autorità intende misurare gli interventi dei gestori diretti a mitigare gli effetti del cambiamento climatico.

La determinazione della tariffa del SII risulta essere strettamente correlata con la regolazione della qualità tecnica (c.f.r. delibera ARERA n. 917/2017/R/Idr), ed il perseguimento degli obiettivi di qualità si riverbera sia sul Programma degli Interventi, che deve prevedere priorità di intervento che tengano conto anche del raggiungimento degli obiettivi tecnici individuati dall'Autorità, come anche aspetti

organizzativi e gestionali del Gestore che devono essere adeguati alle nuove misure e processi richiesti da ARERA.

La regolazione della qualità tecnica invero si basa su una serie di specifici indicatori che consentono di classificare ogni singolo gestore del SII in merito all'attuale livello di performance raggiunto in sette aree di intervento richiamate anche da direttive e provvedimenti europei (resilienza idrica, perdite idriche, interruzioni del servizio di acquedotto, qualità dell'acqua erogata, di quella depurata, sversamenti in ambiente da parte delle reti fognarie e smaltimento dei fanghi in discarica); inoltre, individua, per ciascun gestore, il set di obiettivi da raggiungere. Il sistema di regolazione contiene una disciplina molto articolata di penalità e premialità commisurate alla distanza della prestazione effettivamente raggiunta nel biennio precedente rispetto ai valori obiettivo;

Il Metodo Tariffario Idrico per il quarto periodo regolatorio MTI-4 periodo 2024-2029 ha mantenuto stabilità nei criteri guida e negli obiettivi di riduzione delle differenze di servizio tra le aree del Paese, in continuità con le regole introdotte con i precedenti metodo tariffari emanati da ARERA a partire dal 2012, regole che possono essere riassunte nei seguenti capisaldi dell'impianto regolatorio:

- assicurare ai cittadini la sostenibilità degli incrementi tariffari;
- favorire gli investimenti per soddisfare l'ingente fabbisogno di infrastrutture del territorio;
- garantire l'equilibrio economico e finanziario della gestione su tutto il periodo di concessione.

Oltre alle deliberazioni di Arera ci sono i provvedimenti di Regione Lombardia:

- Dgr n. X/6863 del 12/07/2017 "Accordo di programma quadro tutela risorse idriche";
- Dgr n. X/7903 del 26 febbraio 2018 "miglioramento del SII piano operativo ambiente sviluppo e coesione";
- Dgr n. XI/942 del 03/12/2018 "Accordo di programma quadro tutela delle acque gestione integrata delle risorse idriche e piano straordinario di tutela della gestione della risorsa idrica";
- Dgr n. XI/4040 del 14 dicembre 2020 "La progettazione e la relativa realizzazione di opere infrastrutturali attinenti al servizio idrico integrato";
- Dgr n. XI_5366 dell'11.10.2021 "Convenzione per il censimento dei manufatti di scarico lungo i corpi idrici nei bacini dei fiumi Olona e Lambro Settentrionale".

Progetti candidati al PNRR

Fra le nuove attività si annovera la presentazione del progetto di Alfa a finanziamento con Bandi PNRR. Nello specifico, l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale ha partecipato quale soggetto beneficiario dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile "Procedure per la presentazione delle proposte per interventi finalizzati alla riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti a valere sulle risorse del PNRR - M2C4 - I4.2" il progetto proposto da Alfa S.r.l., è denominato "PIANO DI

DIGITALIZZAZIONE ED EFFICIENTAMENTO DELLE RETI IDRICHE ATTRAVERSO LA DISTRETTUALIZZAZIONE ED IL CONTROLLO ATTIVO DELLE PERDITE E DELLE PRESSIONI DI ESERCIZIO PER LA PROVINCIA DI VARESE” e riguarda un ambito di intervento che racchiude circa 259.000 abitanti, 2.558 km di rete di cui 2.305 di distribuzione e 253 di grandi distributrici, 615 impianti di cui 132 pozzi, 194 sorgenti, 1 presa lago, 170 serbatoi e 118 rilanci, ovvero circa il 52% delle reti e dei manufatti complessivamente gestiti da Alfa S.r.l.. Tale progetto prevede:

- il rilievo delle reti idriche e loro rappresentazione tramite GIS per procedere all’asset management dell’infrastruttura;
- l’installazione di strumenti smart per la misura delle portate, delle pressioni, dei livelli dell’acqua nei serbatoi e degli altri parametri eventualmente critici per la qualità del servizio erogato (p.e. parametri analitici dell’acqua);
- la modellazione idraulica della rete;
- l’installazione delle valvole di controllo delle pressioni per la riduzione delle perdite;
- la distrettualizzazione delle reti e controllo attivo delle perdite;
- la pre-localizzazione delle perdite tramite metodi classici (acustici) e innovativi (radar, scansioni da satellite e/o aereo, etc.);
- l’identificazione di tratti di rete da sostituire o riabilitare assistita dal modello idraulico e da strumenti di supporto alla decisione;
- gli interventi di manutenzione straordinaria, rifacimento e sostituzione di tratti di reti idrica, sulla base dei risultati delle attività precedentemente indicate;
- gli strumenti di smart-metering per la misurazione dei volumi consumati dall’utenza.

L’importo totale dell’intervento è pari a 35.719.398,61 € (al netto di iva) e le risorse richieste a valere sul PNRR sono 27.228.653,61 € (al netto di iva). Nello specifico i traguardi raggiunti sono relativi ai km di rete effettivamente distrettualizzati al 31/12/2025 in KM 2.141,41 e l’avanzamento per la riduzione delle perdite è pari al 28,12%.

Nell’ambito delle attività relative alle istanze autorizzative viene richiesta la partecipazione del personale alle conferenze di servizi, alle riunioni tecniche con altri enti o ad incontri con tecnici e referenti aziendali, nonché a diverse commissioni tecniche, tra cui le commissioni sanzioni in cui si procede con la redazione dei verbali; viene richiesta inoltre l’organizzazione e redazione dei verbali delle audizioni. Viene inoltre costantemente aggiornata ed implementata la banca dati relativa alle autorizzazioni allo scarico rilasciate e da comunicare a Regione Lombardia e ad Arpa. Negli ultimi 5 anni il Servizio Ambiente e Controllo ha gestito una media di circa 150/160 istanze ogni anno. Nell’ambito dell’attività di controllo sugli scarichi in pubblica fognatura le attività svolte comprendono l’emissione di provvedimenti di diffida per la mancata ottemperanza delle prescrizioni autorizzative, l’effettuazione delle segnalazioni alla Procura della Repubblica per ipotesi di reato, l’attuazione del programma dei controlli sugli scarichi così come previsto dal R.R. n. 6/2019, lo svolgimento dell’intero iter tecnico/amministrativo di competenza, legato ai procedimenti sanzionatori, al fine di procedere all’emissione e notifica delle ordinanze di ingiunzione.

Si cita in adempimento a quanto sopra descritto la deliberazione del Cda n. 14 del 27 febbraio 2026 avente oggetto: Approvazione del programma dei controlli scarichi per l'anno 2026 ai sensi dell'art. 128 comma 1 del D.lgs.152/06 e s.m.i.. e dell'art.18 del R.R. n.6/2019.;

Macro attività specifiche

Le attività dell'azienda sono suddivise nelle seguenti tre macrocategorie:

- Adempimenti Autorità di Regolazione Energia Reti e Ambiente (ARERA);
- Controllo attività dei Gestori (Convenzioni, disciplinari ecc.);
- Controllo servizi erogati - Piano d'Ambito, del servizio fa attualmente parte il Controllo di gestione e tutela dell'utente.

Per quanto riguarda gli Adempimenti dell'Autorità di Regolazione Energia Reti e Ambiente (di seguito ARERA), le attività (**prima macrocategoria**) consistono nel dare attuazione alle disposizioni dell'Autorità, quali, in materia regolatoria, la predisposizione della tariffa (ogni anno /quadriennio) del Servizio Idrico Integrato (di seguito SII) e l'aggiornamento della stessa (ogni biennio) con validazione dei dati trasmessi dai gestori del SII e la stesura della documentazione da inviare all'ARERA. Tale attività comporta la risoluzione di particolari criticità e/o l'individuazione ed elaborazione di proposte di correttivi nel rispetto dei vincoli e dei principi definiti dall'ARERA. Prosegue dagli anni 2017/2018 ARERA con l'attribuzione di numerose attività di diretta competenza dell'Ufficio d'Ambito e dei Gestori che negli **anni precedenti non erano previste**, quali ad esempio:

- l'attività annuale di monitoraggio della corretta applicazione del bonus sociale idrico (di seguito BSI) per la fornitura del SII agli utenti domestici economicamente disagiati (indicatori ISEE), con l'invio della relazione di validazione alla Cassa dei Servizi Energetici e Ambientali delle informazioni fornite dai gestori;
- controllo in capo alle Ato delle bollette che gli amministratori di condominio ripartiscono ai condomini;
- l'attività annuale di aggiornamento dell'Anagrafica territoriale del servizio idrico integrato (di seguito ATID), anche ai fini dell'applicazione del BSI appena descritto, allo scopo di disporre di informazioni, costantemente aggiornate, relative alla gestione dei servizi idrici (il mancato adempimento determina ai sensi dell'art. 8 della deliberazione ARERA n. 102/2022/R/IDR l'applicazione di sanzioni);
- l'attività annuale di validazione dei dati relativi alla qualità contrattuale del SII (RQSII), caricati sul portale ARERA dai gestori, oltre ai dati relativi alla qualità tecnica sopra descritta.
- in tema regolazione della morosità (REMSI), a partire dal 2020 è in essere un'attività di monitoraggio annuale, da parte dell'Ufficio d'Ambito, che si sostanzia in più relazioni, redatte in collaborazione col gestore d'ambito Alfa S.r.l. e col gestore salvaguardato Lereti S.p.A.

L'attuale periodo di difficoltà generale, sta portando molti privati, aziende, oltre gli stessi Comuni, indirizzati da ARERA, a richiedere controlli da parte dell'Ufficio

d'Ambito sulla corretta applicazione del metodo, con conseguente necessità di istruttorie puntuali ai singoli, in modo uniforme e diffuso su tutto il territorio d'ambito provinciale.

In merito alla **seconda macrocategoria**, "Controllo attività del Gestore", l'attività consiste nella costante verifica del rispetto da parte dei gestori del SII (Alfa S.r.l. e Lereti S.p.A.) della documentazione che regola i rapporti tra ente di governo e gestori del servizio idrico, fra cui, in primis, la *Convenzione di regolazione dei rapporti tra l'Ufficio d'Ambito e il Gestore* e il *Disciplinare Tecnico*.

Inoltre, anche nell'ambito della tutela degli utenti, l'Ufficio d'Ambito verifica il rispetto da parte dei gestori del SII dei *Regolamenti di acquedotto, di fognatura e depurazione* e della *Carta dei Servizi* (allegati e parte integrante della Convenzione) dando il corretto impulso alle variazioni/modifiche ed approvando nel CdA le formule integrate. Rientrano in tale categoria le attività legate alle relazioni pubbliche e alla customer satisfaction, fondamentali sia per cogliere la percezione da parte degli utenti finali della qualità del servizio erogato, sia per individuare spunti di miglioramento continuo nell'erogazione del servizio idrico e nelle prestazioni sempre più apprezzabili e rispondenti alla normativa cogente e alle aspettative degli utenti. In questo ambito le attività si sviluppano in controlli focalizzati sulle indagini di mercato effettuate dai gestori e sui miglioramenti eventualmente messi in campo dagli stessi.

Nello specifico in adempimento a:

- D. Lgs. N. 175 del 19 agosto 2016, Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (TUSP), integrato dal d.lgs. n.100 del 16 giugno 2017 ("Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante testo unico in materia di società a partecipazione pubblica")
- Art. 2086 del Codice Civile inerente gli adeguati assetti organizzativi, amministrativi e contabili che necessariamente devono essere considerati da chi opera in forma societaria e collettiva
- D. Lgs n. 201 del 23 dicembre 2022 che riordina la disciplina dei servizi pubblici locali di interesse economico generale. Il decreto dà attuazione alla delega conferita dall'articolo 8 della legge 5 agosto 2022, n. 118 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021) con l'obiettivo di riordinare la disciplina in materia, anche tramite l'adozione di un apposito testo unico, coordinandola con la normativa in materia di contratti pubblici e di società a partecipazione pubblica per gli affidamenti in autoproduzione, oltre che con le discipline settoriali.

Le attività che l'Ufficio d'Ambito deve svolgere, introdotte dal 201/2022 sopra citato in relazione al SII possono distinguersi in tre settori:

- 1) le attività istituzionali di carattere ordinario che derivano direttamente dalle funzioni attribuite all'Ente di governo dell'ambito dalla legge (in particolare dal d.lgs. n. 152/1996); Il d.lgs. n. 152/2006 attribuisce all'Ente di governo dell'ambito (i) funzioni di programmazione, indirizzo e organizzazione della gestione del s.i.i. e (ii) funzioni di controllo sulla gestione del SII, Le **funzioni di programmazione, indirizzo e organizzazione** sono attuate dall'Ufficio d'ambito attraverso l'aggiornamento del Piano di ambito, in tutte le sue

componenti (programma degli interventi, modello organizzativo del servizio, piano economico finanziario comprensivo del piano tariffario). Le **funzioni di controllo** sulla gestione del s.i.i. dovranno essere attuate dall'Ufficio d'ambito mediante un costante e incisivo monitoraggio delle attività svolte dal gestore. La disciplina delle modalità di controllo è contenuta nel Capo IV del contratto di servizio, cui l'Ufficio d'ambito deve dare adempimento. In particolare, l'articolo 29 del contratto di servizio individua gli obiettivi dell'attività di controllo e la metodologia di controllo. Per quanto riguarda la metodologia di controllo, il comma 8 della medesima disposizione specifica le attività di verifica annuale che l'Ufficio d'ambito deve eseguire nei confronti del gestore (richiamando l'articolo 2, comma 461, lettere c), d) ed e) della legge n. 244/2007) e precisa che deve essere istituito un "sistema di monitoraggio permanente" sulle attività del gestore.

- 2) le attività richieste dalla normativa in tema di determinazione della tariffa del s.i.i. e quelle che sono espressamente imposte da ARERA; la normativa vigente prevede l'approvazione annuale della tariffa con il necessario conseguente aggiornamento del piano economico-finanziario. A tale riguardo, l'Ufficio d'ambito dovrà dare tempestiva attuazione a tutte le previsioni contenute nelle varie deliberazioni di ARERA.
- 3) le attività previste dal contratto di servizio sottoscritto con i gestori del SII, relative sia alla fase transitoria di passaggio dalla pluralità di gestioni dei gestori precedenti alla gestione unica da parte di Alfa, sia alla nuova attuale fase di consolidamento del gestore unico Alfa.

L'affidamento del Servizio Idrico Integrato in provincia di Varese, come suddetto, al gestore unico Alfa S.r.l. (codice ARERA n. 25353) è stato approvato con deliberazione Consiglio Provinciale P.V. 28 del 29 giugno 2015; l'avvio ufficiale della gestione del S.I.I. da parte di

RICHIAMATE le seguenti deliberazioni del Consiglio di Amministrazione dell'Uda:

- P.V.46 del 10 novembre 2023 avente oggetto linee di indirizzo del C.D.A. dell'A.T.O. relativo al controllo di gestione sul gestore Alfa srl;
- P.V.47 del 10 novembre 2023 avente oggetto linee di indirizzo del C.D.A. dell'A.T.O. relativo al controllo di gestione sul gestore Lereti Spa;

L'art. 30 del decreto legislativo n. 201/2022 ("Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica") impone ai Comuni con oltre 5.000 abitanti, alle Province, alle città metropolitane e agli altri soggetti competenti, fra cui ricadono le Autorità d'Ambito, ad effettuare una ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica all'interno dei rispettivi territori. L'Ufficio d'Ambito ha sviluppato nel tempo una specifica attività di ricognizione degli aspetti che riguardano la gestione del servizio idrico integrato; una attività in evoluzione in correlazione alle aggregazioni gestionali portate a termine dal Gestore del SII.

Tale ricognizione deve rilevare e valutare l'andamento delle gestioni dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, degli atti e degli indicatori ivi citati.

Il controllo si è impostato per fasi attuative e con il presente provvedimento il Consiglio di Amministrazione dà atto che al momento si sono valutati positivamente sia gli impatti relativi alla gestione di Alfa e Lereti sui cittadini rispetto agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, sia il grado di soddisfazione in merito ai servizi erogati dai gestori, evidenziando in special modo l'apprezzamento per fattori, quali la qualità dell'acqua potabile erogata (con focus su caratteristiche come l'odore, il sapore, l'assenza di calcare e residui, la limpidezza), l'affidabilità del servizio (con focus su caratteristiche come la continuità di erogazione e il livello di pressione dell'acqua), la bolletta (con focus su caratteristiche come la chiarezza, la facilità di lettura, l'utilità delle informazioni, la coerenza degli importi e le modalità di pagamento offerte), il rapporto qualità/prezzo, i canali di contatto con le aziende e il sito web.

In questa cornice, l'Ufficio d'Ambito ha volto lo sguardo su quanto dichiarato dai gestori in merito alle priorità nella costruzione di un servizio idrico sempre più di qualità e contemporaneamente sempre più sostenibile; l'obiettivo è quello di utilizzare la risorsa idrica in modo efficiente, la sicurezza di approvvigionamento la limitazione dei consumi, lo sviluppo di reti ed infrastrutture resilienti dando piena attuazione al Piano d'Ambito, e monitorare/prevenire i rischi ambientali che impongono iniziative indifferibili.

Tutte le attività di-ricognizione sono improntate ad un approccio propositivo, e in ciò differenti da un sindacato ispettivo, e sono funzionali alla promozione di una gestione sostenibile delle Risorse Idriche, obiettivo che accomuna regolatore e regolato entro un processo che promuove l'utilizzo responsabile della risorsa acqua e la conservazione delle risorse ambientali, al fine di raggiungere e sostenere il benessere economico e sociale, senza compromettere la sostenibilità nel tempo degli ecosistemi dipendenti dal ciclo dell'acqua.

Da ultimo, nella **terza macrocategoria** riferita al Piano d'Ambito, vi rientra come attività l'aggiornamento di tale documento, che viene effettuata, per alcune parti, contestualmente agli aggiornamenti tariffari sopra descritti, allineandolo con le informazioni contenute nella documentazione funzionale alla predisposizione dello schema regolatorio tariffario (piano economico finanziario e tariffario) e in coordinamento con gli altri servizi dell'azienda. Inoltre, il Piano d'Ambito deve essere aggiornato in attuazione della D.G.R. n. XI/2537 del 26/11/2019, sulla base delle informazioni che l'Ufficio d'Ambito ha già richiesto ai gestori (Alfa S.r.l. e Lereti S.p.A.). Rientra in tale categoria la predisposizione per il tramite di un tavolo di lavoro che coinvolge Uffici d'Ambito e Gestori degli accordi di interambito, per la programmazione degli interventi e la definizione delle politiche tariffarie, in attuazione dell'art. 47 comma 2 della L.R. 26/2003. Attualmente risultano attive tre Convenzioni di Interambito (con Como, Monza Brianza, Milano).

Con la sigla degli ultimi accordi di interambito con l'ATO di Milano e successiva con l'ATO di Como, si dà l'avvio a tutta una serie di nuove attività che portano ad un monitoraggio, censimento e pianificazione economica finanziaria riguardante le due porzioni di territorio interessate dagli interambiti, arrivando alla definizione di due nuovi piani tariffari distinti, oltre ai Piani Economici Finanziari per Alfa e Lereti in corso d'opera.

Partecipazioni

L'Autorità d'Ambito non ha organismi gestionali partecipati.

Adempimenti dell'Ufficio d'Ambito:

Premesso che la Provincia di Varese è competente, in via esclusiva, ai sensi dell'articolo 48 della legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003, all'esercizio, tramite l'Ufficio d'Ambito delle seguenti funzioni e attività del cui raggiungimento si pone i seguenti obiettivi:

- a) l'approvazione e l'aggiornamento biennale e quadriennale del piano degli investimenti ai sensi della legge regionale di cui sopra;
- b) l'aggiornamento dei contenuti dei contratti di servizio/convenzione che regola i rapporti tra l'ente responsabile dell'ATO e il soggetto cui compete la gestione del servizio idrico integrato (art. 48, comma 2, lettera d);
- c) la predisposizione del disciplinare tecnico;
- d) la predisposizione ai sensi della Deliberazione n. 664/2015/R/IDR del 28/12/2015 Arera che ha approvato il metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio MTI-2 (anni 2016-2019) che, all'art. 6 comma 2, prevede l'adozione da parte dell'Ente di governo dell'ambito di uno schema regolatorio composto dall'aggiornamento degli atti sottoelencati:
 - il Programma degli Interventi (PdI)
 - il Piano Economico Finanziario (PEF)
 - la Convenzione di gestione
- e) controllo delle scadenze e degli adempimenti in capo al Gestore Unico Alfa Srl ed al Gestore Salvaguardato per i 34 Comuni dell'ambito (ex Aspem Spa e Acsm Agam Spa) oggi Lereti Spa relativamente al "contratto di servizio" vigente;

Gli interventi in corso sugli agglomerati interessati dall'infrazione europea

E' proseguito l'impegno serrante verso l'avanzamento degli investimenti per uscire dalle procedure delle infrazioni europee (tali situazioni che riguardano diversi Comuni e impianti di depurazione del territorio provinciale sono: Luino, Monvalle, Sesto Calende). Occorre che Alfa prosegua speditamente con gli interventi inseriti nel piano stralcio, poiché sono investimenti necessari e prioritari sul territorio, da realizzarsi, su indicazione della Corte di Giustizia Europea, in quanto nel frattempo la procedura si è trasformata da parere motivato in causa. A seguito dell'approvazione degli accordi e relative convenzioni con il Gestore Unico per risolvere le infrazioni e condivisi i relativi progetti; tale attività richiede un costante monitoraggio, dapprima con la valutazione ed approvazione dei progetti presentati dal gestore, poi attraverso la verifica della documentazione presentata da Alfa, ovvero gli stati di avanzamento dei lavori, i Cre etc. unitamente all'erogazione dei contributi (controllo progetti, fatture, lavori etc...) da parte dell' Ato, dal momento

che l'Ufficio d'Ambito di Varese si è impegnato a finanziare gli interventi in infrazione europea sul territorio con i fondi ex Cipe, richiamati ai sensi della legge 388/2000 ed a tale scopo vincolati, per circa 38 milioni di euro. Per tale ragione è proseguito in questi anni il recupero, talvolta anche forzoso, delle somme in questione dai Comuni, si dà atto che rispetto alla somma complessiva di 37.697.573,18= di euro certificati dai Comuni sono stati tutti recuperati; l'unica situazione in sospeso è rappresentata dal Comune di Casorate Sempione. Il Comune di Casorate Sempione ha dichiarato di avere aperto una vertenza con AMSC (precedente Gestore del servizio) relativamente al recupero dei suddetti fondi vincolati agli anni dal 2002 al 2009. Il Comune ha versato a questo Ufficio la somma pari a circa €76.000,000, mentre, per la parte rimanente ha avanzato la richiesta ad un giudice di istituire un tavolo CTU. In relazione al contenzioso con AMSC e dell'emissione di lodo arbitrale, il Comune ha presentato ricorso presso la Corte di Appello di Milano contro il lodo stesso e l'udienza è rinviata al 13 maggio 2026.

Si fa riferimento alle conformità alle direttive europee, a seguito della lettera di costituzione in mora relativa alle nuove procedure di infrazione 2017/2181 della Commissione Europea, archiviata agli atti con protocollo n. 1392 p del 29/07/2019, con la quale la medesima ha espresso "parere motivato" nei confronti dell'Italia relativamente alla procedura di infrazione 2017/2181 sul non corretto trattamento delle acque reflue urbane oggi trasformata in causa 594/24. Si è avviato un monitoraggio più intensivo dei suddetti agglomerati inserendoli tra gli interventi urgenti, proseguendo in modo costante all'aggiornamento del portale predisposto da Regione Lombardia denominato "SIRE temporaneo" (Sistema Informativo Reflui temporaneo), che rappresenta tra l'altro uno strumento di regia delle operazioni di risposta al potenziale rischio di comminazione di sanzioni in materia da parte della Corte di Giustizia Europea.

Le relazioni sono semestrali e monitorate sia da ARERA sia dal Parlamento al fine di garantire l'impegno volto alla risoluzione delle medesime infrazioni. Nel corso del 2025 si è provveduto a proseguire la campagna di verifica di conformità di tutti gli agglomerati alla Direttiva 91/271/CEE volta al completamento fognario del territorio (è ammesso uno scoperto dalla fognatura pari al 2% in ogni agglomerato), mantenendo costantemente in corso le attività di monitoraggio e riscontro al questionario creato dalla Commissione Europea con riferimento agli agglomerati e denominato "UWWTD".

Le situazioni oggi in causa riguardano i Comuni di Luino, Monvalle, Sesto Calende:

AG01209201_LUINO_VOLDOMINO

Un intervento programmato, individuato dal codice ATO DE02LUINOREV, prevedeva l'ampliamento dell'impianto. A seguito del passaggio di gestione (avvenuto il 01/11/2020) sono stati realizzati diversi interventi di manutenzione straordinaria volti all'ottimizzazione della gestione in termini di aumento generale delle performance depurative. Dall'anno 2021 all'anno 2024 compreso, l'impianto di depurazione è risultato conforme sia ai limiti previsti dal D.lgs. 152/2006, sia da quelli previsti dal più restrittivo Regolamento Regionale 6/2019 di Regione Lombardia. Tali considerazioni hanno portato allo stralcio dell'intervento in quanto non necessario nell'immediato.

AG01210401_MONVALLE

Per quanto concerne il comparto depurazione di Monvalle (DP01210401_Monvalle), dando atto che tali investimenti sono inseriti nel piano tariffario (aggiornamento sessennale 2024/2029) approvato con la delibera del Consiglio Provinciale n. 53 del 30/10/2024 e quindi già ricompresi nella pianificazione corrente, si è conclusa con esito positivo la Conferenza dei Servizi per l'approvazione del progetto definitivo (det. 34 del 23 aprile 2024), a novembre dello stesso anno è stato approvato il progetto esecutivo e i lavori sono partiti in dicembre. Con la realizzazione dell'intervento VAIDDE02MONVALLE, è prevista una capacità di trattamento per l'impianto pari a 16.000 AE. Son stati ultimati a giugno 2025 i lavori per la realizzazione della sezione di filtrazione terziaria e disinfezione UV, ultimate le opere relative all'adeguamento del sollevamento iniziale, ultimata la posa dei cavidotti interrati. Proseguono le attività di cantiere, riprese lo scorso ottobre 2025 a seguito di fermo impianto, tutt'ora in opera.

AG01212001_SESTO_CALENDE

L'impianto DP01212001_Sesto Calende scarica in area sensibile in cui sono applicati i commi 2 e 3 dell'art. 5 della Direttiva 91/271/CEE. Raggiunge un livello di trattamento terziario con disinfezione, rimozione del fosforo, ma non dell'azoto. Ha una capacità di 12.000 AE e tratta 11.765 AE.

È stato avviato a dicembre 2025 il cantiere dell'intervento con codice ATO DE0220180004 per realizzare il revamping dell'impianto DP01212001_Sesto_Calende.

La regolazione tariffaria

Nel rispetto di quanto previsto dal d.lgs. n. 152 del 2006 e dell'articolo 47 della legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003, "il servizio idrico integrato, inteso quale insieme delle attività di captazione, adduzione e distribuzione di acqua a usi civili, fognatura e depurazione delle acque reflue, è organizzato sulla base di ambiti territoriali ottimali (ATO) corrispondenti ai confini amministrativi delle province lombarde e della città di Milano".

Richiamate le numerose deliberazioni dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico (ora ARERA) relativamente alle disposizioni regolatorie, con particolare riferimento al metodo tariffario ai sensi delle seguenti delibere ARERA si sono impostati i percorsi di analisi e controllo annuale a consuntivo con riferimento a:

- deliberazione n. 655/2015/R/ldr, recante "Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono", che individua standard di qualità contrattuale minimi, omogenei sul territorio nazionale, nonché le misure da adottare nel caso di mancato rispetto dei medesimi standard, includendo inoltre alcune disposizioni temporanee nelle more della definizione della regolazione della misura, con l'adozione del testo della RQSII (Regolazione Qualità Servizio Idrico Integrato); in attuazione della delibera ARERA n. 655/2015/R/ldr e costante adeguamento annuale, rif anno 2023

- deliberazione n. 656/2015/R/IDR, recante "Convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato, da monitorare per adempimenti e controlli successivi;
- deliberazione n. 137/2016/R/IDR, recante "Integrazione del testo integrato Unbundling contabile - TIUC - con le disposizioni in materia di obblighi di separazione contabile (Unbundling) per il settore idrico" la scadenza è annuale ed obbligatoria la preparazione del documento di unbundling contabile che deve essere controllato, rif. anno 2023;
- deliberazione n. 218/2016/R/IDR, recante "Disposizioni per l'erogazione del servizio di misura nell'ambito del servizio idrico integrato a livello nazionale", rif. anno 2023;
- determina ARERA del 30 marzo 2016, n. 2/2016 - DSID, recante "Definizione dello schema tipo e delle procedure di raccolta dati ai fini dell'aggiornamento del Programma degli Interventi (PDI) per il periodo regolatorio, rif. anno 2023;

Con riferimento all'attività del sessennio regolatorio, in adempimento alla deliberazione n. 639/2023/R/IDR del 27 dicembre 2023, si è avviata l'individuazione degli indicatori ripartiti nelle seguenti categorie:

- a) standard specifici, che identificano i parametri di performance da garantire nelle prestazioni erogate al singolo utente, e il cui mancato rispetto, di norma, prevede l'applicazione di indennizzi;
- b) standard generali, ripartiti in macro-indicatori e in indicatori semplici, che descrivono le condizioni tecniche di erogazione del servizio, a cui è associato un meccanismo incentivante che prevede premi e penalità;
- c) prerequisiti, che rappresentano le condizioni necessarie all'ammissione al meccanismo incentivante associato agli standard generali;

La regolazione della qualità tecnica si basa sul controllo di una serie di specifici indicatori che consentono di classificare ogni singolo gestore del SII in merito all'attuale livello di performance tecniche raggiunto in sei aree di intervento richiamate anche da direttive e provvedimenti europei (perdite idriche, interruzioni del servizio di acquedotto, qualità dell'acqua erogata, di quella depurata, sversamenti in ambiente da parte delle reti fognarie, qualità dell'acqua depurata e smaltimento fanghi in discarica). Inoltre, individua, per ciascun gestore, il set di obiettivi da raggiungere per l'anno 2025. Il sistema di regolazione contiene una disciplina molto articolata di penalità o premialità commisurate alla distanza della prestazione effettivamente raggiunta nel biennio rispetto ai valori obiettivo.

La regolazione tecnica risulta strettamente correlata con l'aggiornamento biennale della tariffa; infatti, il perseguimento degli obiettivi di qualità si riverbera sia sul Programma degli Interventi, che dovrà adesso essere modulato in termini di priorità, tenendo conto anche del raggiungimento degli obiettivi tecnici individuati dall'Autorità, sia su aspetti organizzativi e gestionali del Gestore che devono essere adeguati alle nuove misure e processi richiesti da ARERA e non sempre completamente sviluppati all'interno dell'attuale organizzazione.

Arera ha adottato un pacchetto di misure volto a coniugare la necessità di rafforzare la stabilità dell'architettura regolatoria dei sistemi idrici delineata nel tempo (anche individuando specifici strumenti per favorire la riduzione del Water Service Divide nel Paese), con l'esigenza di configurare una metodologia più avanzata, in grado di promuovere un nuovo bilanciamento tra efficienza gestionale, sostenibilità ambientale a fronte del Climate Change, sostegno agli investimenti e miglioramento sia delle prestazioni che della capacità di programmare e di valorizzare in modo coordinato i finanziamenti disponibili.

Criteri e regole sono stati definiti dalle deliberazioni 547/2019/R/Idr (sull'aggiornamento della qualità contrattuale del servizio idrico integrato) e 639/2023/R/Idr (sul Metodo Tariffario Idrico per il terzo periodo regolatorio, MTI-4), nonché sui principali interventi/investimenti tesi ad accelerare (anche sostenendone la finanziabilità) la realizzazione di opere necessarie e urgenti, ritenute di rilevanza strategica per il perseguimento, in particolare, degli obiettivi di qualità tecnica. Per le ragioni sopra espresse, infatti, la pianificazione di Ambito deve essere completa fino al 2029, quale periodo di riferimento regolatorio/tariffario, e tale pianificazione deve presentata contestualmente al Piano Economico e Finanziario (PEF) 2024/2029. Con il nuovo metodo regolatorio normato dalla deliberazione 639/2023/R/IDR inerente il nuovo sessennio regolatorio 2024/2029 il programma degli investimenti deve essere approntato fino al 2035. La deliberazione 639 Arera è stata integrata dalla 582/2025/R/idr.

Regione Lombardia ha richiesto un aggiornamento dei Piani d'Ambito, attualmente in corso, mediante ricognizione delle informazioni contenute e richieste nelle Linee Guida emanate con D.G.R. n. 2537 del 26 novembre 2019.

La delimitazione degli agglomerati rappresenta la scelta basilare per la caratterizzazione dell'assetto infrastrutturale del servizio per i segmenti fognatura e depurazione.

Si è provveduto, unitamente ai Gestori, ad analizzare le criticità del territorio e delle infrastrutture esistenti, in modo tale da consentire la profilazione di uno scenario pianificatorio futuro ottimale, in cui si pervenga ad un assetto di reti e impianti, coerente con la definizione fornita dalla direttiva comunitaria dell'agglomerato, e che possa garantire che ogni area territoriale abbia una continuità di insediamenti serviti da reti di raccolta delle acque reflue e collettate ad un impianto di depurazione. Tale prospettiva di studio ed azione deve anche rispondere ai criteri di massimizzazione dell'efficienza del servizio e del beneficio ambientale. Tali attività portano all'efficientamento programmato, di anno in anno, attraverso i sistemi di rilievo reti e georeferenziazione, al fine di mappare il territorio secondo quanto previsto dalla regolamentazione regionale, secondo rilievo e mappatura puntuale delle reti e dei collettori fognari, oltre alla rete acquedottistica, finalizzati ad accertare lo stato di relativa conoscenza/consistenza delle medesime reti soprattutto sulle nuove acquisizioni e alla redazione dei piani di riassetto degli agglomerati, nonché all'aumento della conoscenza di tutta la rete gestita.

Quanto sopra è riferito all'obbligo reciproco di raggiungere i livelli di qualità, efficienza e affidabilità del servizio secondo quanto previsto dalla regolazione ARERA e ad operare, per quanto applicabili, nel rispetto delle prescrizioni contenute nella Carta

del servizio idrico, nei Regolamenti del servizio idrico integrato vigenti ed approvate dall' Ufficio d'Ambito, o sottoposto ad eventuali ulteriori standard di qualità richiesti dall'Ufficio d'Ambito al gestore del servizio idrico integrato dell'ambito.

Con riferimento all'art. 14 del R.R. 6/2019, l'Ufficio d'Ambito ha richiesto al Gestore Alfa S.r.l. la redazione del "Programma di riassetto delle fognature e degli sfioratori" (PRRS), che costituisce specificazione tecnica del programma degli interventi e pertanto da adottare con successivo adeguamento del Piano d'Ambito.

Piano di riassetto degli sfioratori

Nel cronoprogramma del Piano degli Interventi attualmente in vigore, in merito all'argomento, risulta inserita la commessa "Piano di riassetto agglomerati vari (modellazione, monitoraggio portate, studio sfioratori e relazione PDR)" (cod. 1.207), che interessa più agglomerati (oltre alle connesse commesse "Adeguamento Sfioratori" - cod. 1.213, "Telecontrollo e Automazione Impianti Sollevamento Fognario e Vasche volano, Sfioratori e Monitoraggio Permanente Portate Collettori" - cod. 1.252 e "Adeguamento sfioratori" - cod. 1.315).

Si è valutata la ricognizione dello stato delle reti e dei manufatti di sfioro con indicazione dei rilievi già effettuati e, per i restanti, un programma di completamento delle attività di rilievo. Le priorità di intervento per Regione Lombardia sono le aree lacustri e quelle con elevati carichi di inquinamento. I contenuti indispensabili della prima edizione sono:

- il programma di completamento delle attività di rilievo, modellazione, monitoraggio per l'intero ATO;
- la specificazione di tempi per singole attività e territori interessati da «lotti» parziali;

Nelle programmazioni delle pianificazioni successive, con revisione biennale, di medio periodo (2025-2027), si dovrà programmare il completamento delle attività conoscitive e delle programmazioni finalizzate agli obiettivi di tutela dei recettori degli scarichi, di contenimento degli inquinanti e di mantenimento della funzionalità del sistema di fognatura e depurazione, provvedendo contestualmente all'inserimento progressivo degli interventi previsti nei PRRS. La richiesta di Regione Lombardia è un monitoraggio e conseguente report di avanzamento, con cadenza biennale per monitorare l'attuazione del piano e condividere le informazioni sia con gli uffici regionali che con i provinciali. Regione Lombardia evidenzia:

- la complessità ed estensione delle attività necessarie al completamento del quadro conoscitivo su reti e manufatti, comprendenti tra l'altro il rilievo dei tracciati, i rilievi dimensionali, la modellazione idraulica e varie azioni di monitoraggio;
- i lunghi tempi richiesti per le suddette attività, specialmente in quegli ATO dove le informazioni sulle reti non erano già in disponibilità del servizio idrico integrato o dove il conferimento delle gestioni e l'aggregazione nel gestore unico sono avvenuti in tempi recenti;

- la necessità, comunque, di non rinviare la predisposizione della prima redazione dei Programmi di riassetto al termine di tutte le attività propedeutiche sull'intero territorio dell'ATO;

Con la deliberazione n.08 del 2025 il C.d.A. dell'Ufficio d'Ambito ha approvato la prima bozza del "Programma di riassetto delle fognature e degli sfioratori" ex art.14 del R.R. 6/2019 presentato da Alfa S.r.l. in data 19 febbraio 2025 nei termini di cui ai documenti allegati, a parte integrante e sostanziale, di cui:

d. ALLEGATO 1: "PROGRAMMA DI RIASSETTO DELLE FOGNATURE E DEGLI SFIORATORI"

e. ALLEGATO 2: "ALLEGATO A - Anagrafica scolmatori"

f. ALLEGATO 3: "ALLEGATO B - Fognatura nera e mista della Provincia di Varese"

g. ALLEGATO 4 "ALLEGATO C - Pdl_2024-2029 - per PRFS";

h. ALLEGATO 5: "Programma di Riassetto delle fognature e degli sfioratori dell'agglomerato AG01207201_Gavirate-Varese Lago" depositato agli atti;

i. RICHIAMATA la deliberazione n.37 del 2025 con la quale il C.d.A. dell'Ufficio d'Ambito ha approvato l'integrazione all'appendice della prima bozza del "Programma di riassetto delle fognature e degli sfioratori" ex art.14 del R.R. 6/2019 nei termini di cui ai documenti allegati, a parte integrante e sostanziale, di cui:

j. ALLEGATO 1 - PV37: "Programma di Riassetto delle fognature e degli sfioratori dell'agglomerato AG01203601_Casale Litta" depositato agli atti;

k. ALLEGATO 2 - PV37: "Programma di Riassetto delle fognature e degli sfioratori dell'agglomerato AG01212001_Sesto Calende" depositato agli atti;

l. ALLEGATO 3 - PV37: "Programma di Riassetto delle fognature e degli sfioratori dell'agglomerato AG01212002_Sesto Calende-Lentate" depositato agli atti;

m. ALLEGATO 4 - PV37: "Programma di Riassetto delle fognature e degli sfioratori dell'agglomerato AG01213902_Viggiù - Bevera" depositato agli atti;

n. ALLEGATO 5 - PV37: "Programma di Riassetto delle fognature e degli sfioratori dell'agglomerato AG01205802_Cuasso al Monte-Alpe Tedesco" depositato agli atti;

o. ALLEGATO 6 - PV37: "Programma di Riassetto delle fognature e degli sfioratori dell'agglomerato AG01208401_Ispra - C.na Antonietta" depositato agli atti;

Il suddetto programma prevede studi di fattibilità a scala di agglomerato con individuazione degli interventi utili allo scopo di ottimizzare reti e manufatti esistenti (vasche, sfioratori), e consta della seguente struttura:

- Mappatura;
- Monitoraggio;
- Modellazione;
- Analisi sfioratori;
- MasterPlan.

Nel cronoprogramma del Piano degli Interventi attualmente in vigore, in merito all'argomento, risulta inserita la commessa "Piano di riassetto agglomerati vari (modellazione, monitoraggio portate, studio sfioratori e relazione PDR)" (cod. 1.207), che interessa più agglomerati (oltre alle connesse commesse "Adeguamento Sforatori" - cod. 1.213, "Telecontrollo e Automazione Impianti Sollevamento Fognario e Vasche volano, Sforatori e Monitoraggio Permanente Portate Collettori" - cod. 1.252 e "Adeguamento sfioratori" - cod. 1.315).

Si è valutata la ricognizione dello stato delle reti e dei manufatti di sfioro con indicazione dei rilievi già effettuati e, per i restanti, un programma di completamento delle attività di rilievo. Le priorità di intervento per Regione Lombardia sono le aree lacustri e quelle con elevati carichi di inquinamento. I contenuti indispensabili della prima edizione sono:

- il programma di completamento delle attività di rilievo, modellazione, monitoraggio per l'intero ATO;
- la specificazione di tempi per singole attività e territori interessati da «lotti» parziali;
- l'indicazione di modalità di svolgimento: quali affidamenti e costi connessi o avvio affidamenti nel caso si proceda per lotti.

Nelle programmazioni della pianificazione anche successive, con revisione biennale, medio periodo si dovrà programmare il completamento delle attività conoscitive e delle programmazioni finalizzate agli obiettivi di tutela dei recettori degli scarichi, di contenimento degli inquinanti e di mantenimento della funzionalità del sistema di fognatura e depurazione, provvedendo contestualmente all'inserimento progressivo degli interventi previsti nei PRRS. La richiesta di Regione Lombardia è un monitoraggio e conseguente report di avanzamento, con cadenza biennale per monitorare l'attuazione del piano e condividere le informazioni sia con gli uffici regionali che con i provinciali.

Qualità della risorsa idrica

Per quanto riguarda le attività di vigilanza sullo stato di qualità della risorsa idrica distribuita tramite acquedotto pubblico, ex D.Lgs. n. 31/2001 e smi, nel 2024 è proseguita l'attività di raccolta dei dati relativi allo stato di qualità delle acque destinate al consumo umano distribuite nel territorio provinciale, concordando con ATS-Insubria di trasmettere allo scrivente ufficio le situazioni di non potabilità riscontrate oppure le situazioni che presentano particolari problematiche al fine di poter effettuare le corrette programmazioni nell'ambito di aggiornamento tariffario. In accordo con ATS-Insubria e in attuazione delle indicazioni di ARERA in merito alla "RQTI" – relazione in tema di qualità, è diventata una prassi in atto dal 2020 la richiesta al Gestore del SII di chiarire le cause della "non potabilità" segnalata da ATS e la descrizione delle attività poste in essere per la risoluzione delle problematiche ad essa collegate. Raccolta dei dati relativi allo stato di qualità delle acque destinate al consumo umano distribuite nel territorio provinciale. Con l'introduzione della normativa europea la Direttiva UE 2020/2184 sulla qualità delle

acque destinate al consumo umano ed il D.Lgs. 18 del 23/02/2023, a seguito di eventuali criticità segnalate da ATS, si procede con il monitoraggio delle azioni intraprese dagli erogatori del servizio di acquedotto per la risoluzione delle suddette problematiche. È sempre attivo il confronto con i referenti di ATS per condividere i parametri da utilizzare per monitorare il livello di servizio dell'acquedotto svolto dal Gestore unico e dal Gestore salvaguardato, relativamente alla qualità dell'acqua distribuita.

In conseguenza di tale attività e di eventuali istanze di parte, previa acquisizione dei pareri degli enti competenti si proseguono le attività funzionali alla formulazione della proposta di ridelimitazione delle aree di rispetto.

Nel 2025 sono state avviate complessivamente 296 istruttorie relative al rilascio di pareri per i seguenti procedimenti:

AIA n. 34 (Autorizzazione Integrata Ambientale), di cui 2 comunicazioni, 13 pareri, 0 pareri per Conferenze dei Servizi, 16 richieste di parere ad Alfa, 1 richieste di integrazioni, 0 richieste modifica deroghe, 0 osservazioni, 0 partecipazioni a Conferenze dei Servizi, 1 nulla osta, 1 richiesta sospensione termini;

AUA n. 95 (Autorizzazione Unica Ambientale) di cui n.40 concluse con l'emissione del parere finale; n. 27 istanze evase e concluse senza AT ma con parere ; n. 28 comunicazioni/ottemperamenti;

DASS: n. 0 (Dichiarazione di Assimilabilità) concluse con atto; CASS: n.32 (Comunicazione di Assimilabilità) concluse;

Ex art.124: n.5 concluse con atto; Bonifiche/MISE: n. 0;

VAS n. 74 (Valutazione Ambientale Strategica), di cui 44 pareri e 30 richieste pareri ai gestori;

Art.208 n. 46, di cui 7 allegati tecnici, 3 pareri per Conferenze dei Servizi, 10 pareri, 3 richieste di integrazioni, 0 solleciti a Ditte, 0 partecipazioni a Conferenze dei Servizi, 19 richieste di parere ad Alfa, 3 comunicazioni, 1 nulla osta;

PAU (Procedimento Autorizzatorio Unico) n.2, di cui 1 parere e 1 richiesta parere ad Alfa AU (Autorizzazione Unica) n. 0.

VVIA (Verifica di VIA) n. 5, di cui 2 pareri, 2 richieste di parere e 1 richiesta di integrazioni;

Diffide per pratiche art. 208 n. 1, di cui 1 avvio del procedimento.

Con riferimento ai procedimenti relativi a proposte di delimitazione delle aree di salvaguardia dei pozzi, ai sensi dell'art. 94 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi, nel 2025 sono pervenute n. 4 istanze e sono stati emessi n. 4 provvedimenti di nulla osta a proposte di ridelimitazione di ZdR, unitamente a n. 6 pareri per nuove concessioni di derivazione acqua ad uso potabile.

Nulla osta ZdR:

2025-12-23_Prot. 5707_Nulla osta ZR Pozzi Varesella 3 e 4
2025-10-08_Prot. 4346_Nulla osta ZR Pozzi Celidonia
2025-07-09_Prot. 3118_Nulla osta ZR Pozzo Vignami-Sorgente Vicema
2025-06-09_Prot. 2506_Nulla osta ZR Pozzo Montonate Azzate

Pareri concessioni:

2025-10-08_Prot. 4355_Parere CdS Pozzi Celidonia, Fontanelle e Sorgente Baraggia
2025-07-09_Prot. 3119_Parere CdS Pozzo Mignani-Sorgente Vicema
2025-06-18_Prot. 2712_Parere CdS Pozzo Pradazzi-Sorgente S. Giovanni
2025-06-11_Prot. 2521_Parere CdS Presa Lago
2025-06-11_Prot. 2520_Parere CdS Pozzo Presualdo 2
2025-06-09_Prot. 2507_Parere CdS Pozzo Montonate

Relativamente all'approvazione da parte dell'Ufficio d'Ambito, con apposita determina dirigenziale ai sensi dell'art. 158-bis del D.Lgs. n. 152/2006, di progetti definitivi o definitivi/esecutivi relativi ad opere inserite nel Pdl vigente, nell'anno 2025 sono stati avviati 10 procedimenti e conclusi.

Nell'ambito dell'attività di controllo sugli scarichi di competenza si è provveduto ad effettuare le segnalazioni alla Procura della Repubblica, per l'ipotesi di reato nel caso di aziende che svolgono la propria attività in mancanza di autorizzazione o con autorizzazione scaduta, per mancato rispetto delle prescrizioni dell'autorizzazione in aziende con scarichi di sostanze pericolose.

All'interno della convenzione ATO/ALFA s.r.l. per il controllo degli scarichi ai sensi del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, si sono effettuate uscite dirette nei controlli da parte dei Funzionari dell'Uda per un totale di n. 30 sopralluoghi (considerando che nel corso del 2025 per quasi 8 mesi è stato presente un solo dipendente all'uopo dedicato) ai sensi dell'art.128 c.1.

Inoltre, nell'anno di riferimento, sono state accertate n.146 violazioni totali, di cui:

- n.11 verbali di illecito amministrativo (n. 11 violazioni in convenzione);
- n. 4 segnalazioni in procura;
- n. 32 diffide (n.13 violazioni in convenzione, n.3 in seguito a segnalazione ARPA, n.16 sopralluoghi Alfa art.128, c.2);
- n.58 avvii di procedimento (n.12 in convenzione, n.4 in seguito a segnalazione ARPA, n.42 per sopralluoghi Alfa art.128, c.2);
- n.18 chiusure procedimento (n.18 per sopralluoghi Alfa ex art.128, comma 2);
- n. 2 verbali in audizione;
- n. 3 comunicazioni per verifica titoli autorizzativi (BA);
- n.18 ordinanze di ingiunzione (RG).

Le istanze pervenute riguardano: nuove autorizzazioni, rinnovi di autorizzazioni in scadenza, modifiche (sostanziali e non sostanziali), aggiornamenti e volture di provvedimenti già rilasciati, ottemperamenti a prescrizioni comminate negli atti autorizzativi rilasciati alle aziende in ottemperanza alle istanze presentate, nonché richieste di deroga degli scarichi relativamente ai limiti del Decreto Legislativo 152/06.

Incontri tecnici specifici effettuati con le aziende: n.63.

La gestione dei procedimenti sanzionatori amministrativi ai sensi della Legge 689/81 è diretta da parte dell'Ufficio d'Ambito.

Con riferimento alle procedure di aggiornamento e verifica perimetrazione degli agglomerati, si è in attesa della modifica al Regolamento Regionale n. 6/2019 in materia.

Dettaglio rendicontazioni delle convenzioni in monitoraggio, accordi di progettazione e realizzazione investimenti:

1 Accordo AQST 2019-2023

1 Accordo AQST 2024-2026

1 Accordo per utilizzo fondi CIPE

1 Interventi Piano Marshall (Piano Lombardia 1) - Lereti

1 Interventi Piano Marshall (Piano Lombardia 1) - Alfa

1 Interventi Fondi DANC (Piano Lombardia 2) - Lereti

1 Interventi Fondi DANC (Piano Lombardia 2) - Alfa

1 Luino - Ampliamento rete fognaria e revamping impianto

1 Luino - Chiusura interventi accordo integrativo

1 Olgiate Olona - Revamping impianto

1 Cantello - Revamping impianto

1 Monvalle - Revamping impianto

1 Fondo eventi calamitosi - Muro Vasca SAT

1 Fondo eventi calamitosi - Ripristino sist. Sollevamento Olgiate Olona

1 Varese Pravaccio - Interventi di revamping impianto

1 Patto per la Lombardia - Miglioramento qualità delle acque Lago Ceresio

1 Censimento manufatti di scarico La Selvagna/Vellone

1 Il Bando Laghi

1 DGR XI-6273_Difesa suolo

1 Modellizzazione Campo dei Fiori

1 PNRR_M2C4-I4.2_185

1 FSC 2014-2020 Acquedotto (Solbiate A., Cavarina e Lonate C.)

1 PRFS - Finanziamento studio Programma Riassetto Fognature e Sforatori

Si è provveduto, inoltre, secondo quanto previsto dall'art.128 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. in materia di controlli ispettivi, ad attuare un lavoro d'equipe Ato-Alfa per dare pieno compimento a quanto previsto dalla normativa, raggiungendo peraltro un obiettivo annuale "a regime" nel rispetto degli obiettivi individuati dal Cda dell'Ufficio d'Ambito ed in misura doppia, rispetto al numero dei controlli ispettivi, previsti quale parametro annuale del 5%, dalla Legge Regionale sopra citata.

L'ATO ha proceduto con l'attività di controllo legata al superamento dei valori limite previsti dalla legge per le acque reflue industriali scaricate in pubblica fognatura.

Considerato che la legge regionale suddetta ha innovato in materia solo dal punto di vista organizzativo e gestionale, permangono immutati i principi fondamentali sulla riferibilità delle funzioni amministrative esclusivamente agli enti pubblici territoriali (ex art. 118 Cost.) anche per quanto attiene all'irrogazione delle sanzioni amministrative ai sensi della L. 689/1981 connesse al territorio di competenza, qualora ricorrano le fattispecie di illecito amministrativo contemplate nel D.Lgs.

152/06 e s.m.i. Si è provveduto a mettere in atto quanto previsto dall'apposito regolamento relativo ai provvedimenti sanzionatori con il coinvolgimento del gestore unico. Con la deliberazione n.10 del 21/02/2025 il CdA ha provveduto ad approvare il programma dei controlli scarichi per l'anno 2025 ai sensi dell'art. 128 comma 1 del d.lgs.152/06 e s.m.i. e dell'art.18 del R.R. n.6/2019.

Si elencano le ulteriori attività in capo all'Ufficio d'Ambito legate ai progetti finanziati da Enti Terzi tramite fondi regionali e ministeriali, che comportano sempre maggiori attività, responsabilità e controlli (a puro titolo esemplificativo fatture, progetti da approvare, controllo avanzamento lavori, pagamenti e relativi accordi, verifica cantieri ecc.), ulteriori rispetto agli accordi in corso con Alfa e finanziati con i fondi Ex Cipe pari a circa 38 milioni di euro sopra citati:

Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale “Salvaguardia e Risanamento del Lago di Varese”

L'AQST “Salvaguardia e Risanamento del Lago di Varese” promuove la soluzione alle problematiche ambientali che interessano il Lago di Varese. Il Programma d'azione dell'AQST contiene tutte le attività previste per raggiungere gli obiettivi dell'accordo ed è articolato in macro-azioni, azioni e attività.

I finanziamenti risultano così suddivisi:

- Regione Lombardia finanzia una quota parte di € 7.655.000,00 fino al 2023, in fase di proroga per tre anni;
- il gestore Alfa finanzia una quota parte pari a € 1.548.101,37;
- l'Ufficio d'Ambito di Varese finanzia il “Rilievo topografico del reticolo fognario nel bacino del lago di Varese”, per € 500.000,00 (macro-azione A.1.2), copertura derivante dal Bilancio dell'Ufficio d'Ambito attraverso l'apposito fondo “utili portati a nuovo”.

La prima fase dell'accordo quadro si è conclusa, ed è attualmente in atto una nuova tranche di finanziamento che interessa il triennio 2024-2026.

I finanziamenti risultano così suddivisi:

- Regione Lombardia finanzia una quota parte di € 6.910.132,00 fino al 2026;
- il gestore Alfa finanzia una quota parte pari a € 1.727.533,00;

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014/2020

Patto per la Lombardia - “Interventi di depurazione dei laghi prealpini”

- D.G.R. X/7329 del 7 novembre 2017, approvazione del Programma degli interventi di depurazione dei laghi Prealpini e relativa dotazione finanziaria pari a 10 milioni di euro a valere sulle risorse nazionali del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020;
- D.G.R. X/7317 del 7 novembre 2017, che ha istituito il capitolo di spesa 12930 FSC 2014-2020 - Contributi agli investimenti per Interventi di Depurazione di Laghi Prealpini;
- D.G.R. X/7904 del 26/02/2018 – Patto Lombardia – Area Tematica

Ambiente. Programma degli interventi finalizzati alla depurazione dei laghi Prealpini (Approvato con la DGR X/7329/2017).

Con le suddette D.G.R., Regione Lombardia ha approvato l'elenco degli interventi finalizzati alla depurazione dei Laghi Prealpini, finanziati tramite Piano Operativo Ambientale – Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020, n. 1 intervento per l'ATO Varese denominato "Interventi per il miglioramento della qualità delle acque del Lago Ceresio (Comuni di Lavena Ponte Tresa, Brusimpiano, Porto Ceresio)".

Costo complessivo intervento	€ 2.120.183,50
Finanziamento FSC	€ 1.092.423,10
Cofinanziamento Alfa	€ 1.027.760,40

L.R. 9/2020 "Interventi per la ripresa economica" - Piano Lombardia (Piano Marshall)

- D.G.R. n. XI/3531 del 5 agosto 2020 – "Programma degli interventi per la ripresa economica – Variazioni al bilancio di previsione 2020-2022 ((d.lgs. 118/11 - L.R. 19/12 art. 1, co. 4) - 33° provvedimento)" – con la quale Regione Lombardia ha identificato nell'Allegato 2) un elenco di interventi aggregati per macroaree, tra i quali sono previsti "Contributi in capitale agli ATO per la progettazione e la relativa realizzazione di opere infrastrutturali attinenti al Servizio Idrico Integrato";
- D.G.R. n. XI/3749 del 30 ottobre 2020, con la quale Regione Lombardia ha disposto, in merito alla sopracitata D.G.R. n. XI/3531 del 5 agosto 2020, "nuove determinazioni e aggiornamento del programma degli interventi per la ripresa economica";
- D.G.R. n. XI/4040 del 14 dicembre 2020 - "Attuazione della D.G.R. n. 3531/2020, come aggiornata dalla D.G.R. n. 3749/2020, in merito alla programmazione di contributi in capitale agli ATO per la progettazione e la relativa realizzazione di opere infrastrutturali attinenti al servizio idrico integrato" – con la quale Regione Lombardia ha approvato i piani interventi finanziabili e le relative disposizioni attuative, ha approvato l'Allegato A recante "Programma 2021 – 2022 - 2023 di interventi urgenti e prioritari attinenti al servizio idrico integrato" contenente l'elenco degli interventi finanziabili, ha assegnato agli Uffici degli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO), per l'esecuzione di n. 110 interventi dei n. 164 finanziabili, la somma complessiva di € 64.000.000,00= ed ha infine approvato lo schema di Convenzione recante "Disposizioni attuative per l'avvio, la rendicontazione, il monitoraggio ed il controllo degli interventi finanziati urgenti e prioritari attinenti al servizio idrico integrato";
- D.G.R. n. XI/4381 del 03 marzo 2021 - "Nuove determinazioni ed aggiornamento del programma degli interventi per la ripresa

economica”

Gli interventi finanziati con L.R. 9/2020 fanno capo ad entrambi i gestori dell'Ambito di Varese, Alfa S.r.l. e Lereti S.p.A.

Finanziamento concesso da Regione Lombardia *	€ 4.385.528,72
---	----------------

* importi totali assegnati rispettivamente pari a € 3.280.500,92= (Alfa) e € 1.105.027,80= (Lereti)

L.R. 9/2020 “Interventi per la ripresa economica” - Piano Lombardia (Fondi Danc)

Ricognizione ulteriori interventi infrastrutturale attinenti il SII finanziati da Regione Lombardia.

Gli interventi finanziati con L.R. 9/2020 fanno capo ad entrambi i gestori dell'Ambito di Varese, Alfa S.r.l. e Lereti S.p.A.

Si riepilogano di seguito le risultanze alla data del 31 dicembre 2021:

Finanziamento concesso da Regione Lombardia *	€ 4.099.695,71
---	----------------

* importi totali assegnati rispettivamente pari a € 3,074.771,78= (Alfa) e € 1.024.923,93= (Lereti)

Censimento dei manufatti di scarico lungo i corpi idrici nel bacino del Fiume Olona

D.G.R. XI/5366 del 11 ottobre 2021, “Approvazione schemi di convenzione per il censimento dei manufatti di scarico lungo i Fiumi Olona e Lambro settentrionale e definizione dei relativi contributi agli enti beneficiari”.

Finanziamento concesso da Regione Lombardia	€ 70.525,00
---	-------------

Intervento concluso, economie per € 19.699,23 riprogrammate sul proseguimento del censimento, in atto in merito ai Torrenti Vellone e La Selvagna, come di seguito indicato:

Economie da finanziamento concesso da Regione Lombardia	€ 19.699,23
Cofinanziamento da parte dell'Ufficio d'Ambito	€ 18.466,61

per un totale di € 38.165,84.

“Interventi di tutela e risanamento delle acque lacustri” prevista dalla legge regionale n. 9/2020 – Il Bando – Promozione di interventi di tutela e risanamento delle acque lacustri (laghi di Lugano, Varese e Comabbio)

D.G.R. XI/5966 del 14 febbraio 2022, “Piano Lombardia L.R. 9/2020 – Ammissione a finanziamento degli interventi di tutela e risanamento delle acque lacustri:

approvazione dello schema di convenzione per la definizione delle modalità di attuazione degli interventi e individuazione dei criteri per l'erogazione delle risorse (ai sensi della DGR 5333 del 4 ottobre 2021)".

Finanziamento concesso da Regione Lombardia	€ 4.747.543,78
---	----------------

“Opere per la messa in sicurezza di casello sorgivo e di tubazioni fuori terra della sorgente Cariola, in Comune di Casalzuigno” in Comune di Casalzuigno (VA)

D.G.R. n. XI/6273 dell'11 aprile 2022, “Programma 2022 – 2026 di interventi urgenti e prioritari per la difesa del suolo e la mitigazione dei rischi idrogeologici del territorio lombardo nonché opere per la riduzione degli impatti negativi derivanti dalle alluvioni (Direttiva 2007/60/CE) e modifica all'allegato 1 della D.g.r. 6047/2022”.

Finanziamento concesso da Regione Lombardia	€ 250.000,00
---	--------------

“Interventi di risagomatura alveo, nei Comuni di Orino e Azzio” in Comune di Orino, Azzio (VA)

D.G.R. n. XI/6273 dell'11 aprile 2022, “Programma 2022 – 2026 di interventi urgenti e prioritari per la difesa del suolo e la mitigazione dei rischi idrogeologici del territorio lombardo nonché opere per la riduzione degli impatti negativi derivanti dalle alluvioni (Direttiva 2007/60/CE) e modifica all'allegato 1 della D.g.r. 6047/2022”.

Finanziamento concesso da Regione Lombardia	€ 280.000,00
---	--------------

Progetto di caratterizzazione dei corpi idrici sotterranei sottesi all'area del massiccio Campo dei Fiori

D.G.R. n. XI/7277 del 07 novembre 2022, “Approvazione dello schema di convenzione tra Regione Lombardia e l'Ufficio d'Ambito di Varese per lo sviluppo di un progetto di caratterizzazione dei corpi idrici sotterranei sottesi all'area del massiccio Campo dei Fiori”.

Costo complessivo intervento	€ 113.000,00
Finanziamento concesso da Regione Lombardia	€ 23.000,00
Cofinanziamento Ufficio d'Ambito	€ 90.000,00

PNRR M2C4-I4.2_185

“Piano di digitalizzazione ed efficientamento delle reti idriche attraverso la distrettualizzazione ed il controllo attivo delle perdite e delle pressioni di esercizio per la provincia di Varese”

Finanziamento concesso dal MIT	€ 27.228.653,61
Co-Finanziamento da parte di Alfa	€ 8.490.745,00

Fondo eventi calamitosi

“Ripristino sistema di sollevamento e primo trattamento impianto di trattamento di Olgiate Olona in seguito ad interventi calamitosi occorsi”

Finanziamento concesso dal MASE	€ 100.000,00
---------------------------------	--------------

Sono state numerose le attività ulteriori e di seguito descritte:

1. delibera n.2 del 31/01/2025 relativa all' approvazione e conferma del piano integrato delle attività e dell'organizzazione (PIAO) dell'ufficio d'ambito di Varese 2023-2025 per l'anno in corso, per quanto concerne la sottosezione rischi corruttivi e trasparenza e la successiva delibera n.14 del 26 marzo 2025 con la quale si è approvato l'aggiornamento completo annuale del piano integrato delle attività e dell'organizzazione (PIAO) dell'ufficio d'ambito di Varese 2025-2027.
2. delibera n.15 del 07 aprile 2025 inerente la formulazione di osservazioni del Cda dell'ufficio d'ambito in merito al contratto di rete tra Alfa e Cap Holding a seguito della presa d'atto del nuovo documento, che ha aperto un percorso di studio e condivisione con il gestore, che prefigura l'opportunità di esplorare uno scenario volto all'ottimizzazione della gestione di alcune attività in stretta sinergia con il Gestore della Città Metropolitana di Milano, senza far venir meno la capacità di Alfa di dotarsi di una propria autonoma capacità industriale che le consenta di perseguire gli obiettivi del proprio Piano Industriale e di assolvere in maniera autonoma ai compiti ad essa affidati; sulla scia del quadro normativo comunitario, ha fornito un quadro preciso e cristallizzato della nozione legislativa della produzione di attività rivolta ai soci, che non può essere inferiore all'80%, e di quella eventuale «di mercato», che, in ogni caso, deve essere inferiore al 20%.
3. delibera n.20 del 14 maggio 2025 relativa all'approvazione del bilancio consuntivo 2024 dell'ufficio d'ambito territoriale ottimale della provincia di Varese, con l'evidenza di un utile di esercizio pari ad Euro 1.126.646,71= per la futura destinazione a progetti mirati ad eventi emergenziali o eccezionali e/o ad investimenti relativi ad infrazioni europee inseriti o da inserire nel Piano d'Ambito e relativo Piano degli Interventi oppure per studi e ricerche per fronteggiare la crisi idrica o emergenze varie.
4. delibera n.34 del 21 ottobre 2025 relativa all'approvazione dell'accordo tra l'Ufficio d'ambito territoriale ottimale della provincia di Varese e la società Alfa s.r.l. relativamente alla riprogrammazione ed utilizzo dei fondi ex cipe (legge

388/2000) disponibili finalizzati alla definizione degli impegni economici necessari alla risoluzione dell'intervento inerente il revamping dell'impianto di depurazione di Olgiate Olona;

5. delibera n.38 del 12 novembre 2025 relativa agli indirizzi del C.d.a. dell'Ufficio d'Ambito verso l'estensione dell'affidamento al gestore del SII Alfa s.r.l. Ciò a seguito della deliberazione del C.d.A. dell'Ufficio d'A.T.O. n. 56 del 23 dicembre 2024, con cui il Consiglio di Amministrazione ha disposto l'analisi dello stato di fatto e del percorso relativo alla cessione delle gestioni in regime di salvaguardia per il gestore Lereti S.p.A. e del percorso intrapreso negli scorsi mesi ed anni, a seguito dell'avvio della procedura da attuare per il subentro degli acquedotti di cui sopra. Il passaggio della gestione da Lereti ad Alfa, secondo il 'verso' del sistema, che deve tendere in direzione della gestione unica d'ambito, postula il trasferimento a quest'ultimo di tutte le risorse infrastrutturali: alla scadenza della salvaguardia la successione del gestore d'ambito interviene quindi nella gestione del servizio e nell'utilizzo delle risorse strumentali di rete per unità territoriali (non funzionali) coincidenti con il territorio dei comuni coinvolti. Il gestore unico e il gestore uscente devono essere in grado di garantire il subentro nelle gestioni preesistenti alle scadenze delle concessioni. L'indirizzo del Cda va verso il percorso di studio per estendere al limite di legge di 30 anni l'affidamento ad Alfa.
6. delibera n.39 del 12 novembre 2025 relativa all'approvazione del "prezzario per la realizzazione dei lavori di allacciamento di acquedotto e fognatura, rilascio pareri e collaudi funzionali, costi per interventi in caso di morosità, verifiche metriche contatori, costi amministrativi", in vigore a partire dal 1° gennaio 2026 per prestazioni richieste dagli utenti di riferimento per Alfa s.r.l.
7. delibera n.43 del 27 novembre 2025 con la quale il C.d.A. ha provveduto ad approvare il valore di subentro dei comuni di Lereti S.p.A. giunti alla scadenza della gestione: Azzate, Barasso, Casciago, Luvinate.
8. delibera n.45 del 04 dicembre 2025 relativa agli obblighi sul controllo di gestione sui gestori del SII nella provincia di Varese Alfa e Lereti – approvazione relazione di ricognizione ex art. 30 D.L. 201/2022. delibera n.45 del 04 dicembre 2025 relativa agli obblighi sul controllo di gestione sui gestori del sii nella provincia di Varese Alfa e Lereti – approvazione relazione di ricognizione ex art. 30 D.L. 201/2022. Con riferimento specifico all'art. 30 del D. Lgs. 201/2022 occorre prevedere l'effettuazione di una ricognizione periodica della situazione gestionale dei **servizi pubblici locali di rilevanza economica** riscontrando, per il servizio affidato, l'andamento dal punto di vista:
 - *economico;*
 - *della qualità del servizio;*
 - *dell'efficienza;*
 - *del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio.*

La disciplina introdotta dal **decreto 201/2022**, oltre che a soffermarsi su principi generali, ambito di applicazione e rapporti con le discipline di settore (TPL, servizio idrico, elettrico, farmacie ecc.), **interviene in modo organico e**

puntuale in tema di istituzione, organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica, a rete e non, perseguendo adeguati livelli di responsabilità decisionale ed assicurando, al contempo, idonee forme di consultazione pubblica e di trasparenza nei processi valutativi e negli esiti gestionali dei servizi.

I principi e i criteri ispiratori della riforma si basano su una serie di rilevanti principi e criteri espressi dalla legge delega, quali:

- assicurare la soddisfazione delle esigenze delle comunità locali, in condizioni di **accessibilità** fisica ed economica, di **continuità, universalità e non discriminazione**, e dei migliori livelli di qualità e sicurezza, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale e territoriale;
- **differenziare** i servizi di interesse economico generale a rete (di cui all'art. 3-bis, c. 6-bis, del D.L. 138/2011) e gli altri servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- **superare i regimi di esclusiva** non conformi con tali principi e, comunque, non indispensabili per assicurare la qualità e l'efficienza del servizio;
- definizione dei criteri per l'**ottimale organizzazione territoriale** dei servizi;
- razionalizzare la disciplina concernente le modalità di affidamento e di gestione dei servizi pubblici, nonché la durata dei relativi rapporti contrattuali, nel **rispetto dei principi dell'ordinamento europeo e dei principi di proporzionalità e ragionevolezza**;
- legare la **scelta del modello in house** al rispetto di un preciso obbligo motivazionale;
- prevedere di sistemi di **monitoraggio dei costi**;
- introdurre **contratti di servizio tipo**;
- tenere conto in occasione della revisione periodica delle partecipazioni pubbliche (art. 20, D.Lgs. n. 175/2016) delle ragioni che, sul piano economico e della qualità dei servizi, giustificano il mantenimento dell'**autoproduzione** anche in relazione ai risultati conseguiti nella gestione;
- **rivedere le discipline di settore**, con particolare riferimento al settore dei rifiuti e alla gestione del servizio idrico;
- rafforzare la **trasparenza** e la **comprensibilità** degli atti e dei dati concernenti la scelta del regime di gestione, ivi compreso l'affidamento in house;
- potenziare il ruolo degli utenti, mediante il loro coinvolgimento nella fase di definizione della qualità e della quantità del servizio, degli obiettivi e dei costi del servizio pubblico locale, nonché mediante il rafforzamento degli **strumenti di tutela attivabili da parte loro**.

Le relazioni, quale risultato dell'analisi sopra descritta, che il CdA approva con apposito atto devono essere **pubblicate sul sito istituzionale dell'ente affidante** (apposita sezione del sito istituzionale e/o in Amministrazione Trasparente – sottosezione I livello "servizi erogati" e/o creando in "altri contenuti" apposita sezione denominata "servizi pubblici locali - D.Lgs. n.

201/2022”) e devono essere **trasmessi contestualmente all’Anac**, che provvede alla loro immediata pubblicazione sul proprio portale telematico, in un’apposita sezione denominata «Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica». L’ufficio d’ambito ritiene di poter affermare, secondo le analisi effettuate, che la gestione del servizio idrico nell’ambito territoriale della provincia di Varese continua ad essere svolto dalla società Alfa compatibilmente ai principi di efficienza, efficacia ed economicità dell’azione amministrativa, con riferimento alle risultanze sulla situazione gestionale del servizio idrico integrato, alle conseguenze della gestione del servizio sugli equilibri di bilancio del Gestore Alfa, alla gestione del servizio in relazione a possibili modifiche, alternative ed innovazioni nelle sue modalità di erogazione e/o di gestione.

Permangono fra gli obiettivi primari del gestore maggiori investimenti nel fotovoltaico e in altre tecnologie volte ad incrementare l’autoconsumo e a ridurre le emissioni, al fine di proteggere il clima, salvaguardando al tempo stesso il miglioramento di un’impronta ecologica di Alfa e riducendo i costi di acquisto energia. Il controllo, come pianificato, si è impostato a partire dal 2023 e per tutto il 2024 e il 2025 per gradi e fasi attuative e il Consiglio di Amministrazione dà atto di una continuità progressiva nelle fasi del controllo, attestando valutazioni positive degli impatti della gestione di Alfa sui cittadini rispetto agli obiettivi primari e legittimi di universalità, socialità, tutela dell’ambiente e accessibilità dei servizi. Permane dunque il grado di soddisfazione a tutto tondo in merito ai servizi erogati dal gestore varesino, evidenziando in special modo l’apprezzamento per fattori, quali la qualità dell’acqua potabile erogata, l’affidabilità del servizio, la bolletta, il rapporto qualità/prezzo, i canali di contatto con le aziende e il sito web, gli sforzi relativi all’aggregazione dei Comuni.

L’Ufficio d’Ambito ha obiettivo primario di rimanere vigile nel suo ruolo di “controllore”, valuta costantemente quanto dichiarato dal gestore in merito alle priorità nella costruzione di un servizio idrico sempre più di qualità e contemporaneamente sempre più sostenibile, volto ad un percorso *green* e innovativo; l’obiettivo permane ed è quello di utilizzare la risorsa idrica in modo efficiente, la sicurezza di approvvigionamento, la limitazione dei consumi, lo sviluppo di reti ed infrastrutture resilienti dando piena attuazione al Piano d’Ambito, e monitorare/prevenire i rischi ambientali che impongono iniziative indifferibili.

Analogamente il Consiglio di Amministrazione dell’ufficio d’ambito valuta positivamente gli impatti della gestione di Lereti sui cittadini in termini di grado di soddisfazione dell’utenza, accessibilità ai servizi e tutela dell’ambiente. Secondo quanto dichiarato dal gestore, i valori fondamentali dell’azienda sono la sostenibilità, l’eccellenza nel raggiungimento degli obiettivi, la competenza, la determinazione, la responsabilità e il lavoro di squadra; tutto ciò unito ad un costante impegno verso l’innovazione porta il gestore ad adoperarsi nell’adottare le tecnologie più avanzate nella gestione dell’attività idrica. Con l’approssimarsi delle prime scadenze delle gestioni dell’acquedotto salvaguardate, nello specifico dei quattro Comuni di Azzate, Barasso, Casciago e Luvinate, l’Ufficio d’Ambito si era posto l’obiettivo di monitorare il comportamento del gestore Lereti durante la fase di preparazione del passaggio e cessione delle infrastrutture. E’ primario intento dell’Ato quello di

assicurare un trasferimento del servizio dal gestore salvaguardato al gestore unico senza ripercussioni sulla qualità del servizio stesso per gli utenti; oltre, ovviamente, alla supervisione a garanzia di una corretta applicazione tariffaria in tutto l'ambito di riferimento, sempre in un'ottica di vigilanza della correttezza e della rettitudine di tutte le operazioni di passaggio della gestione. Con la deliberazione n.43 del 27/11/2025 il CdA ha provveduto ad approvare il valore di subentro dei comuni gestiti da Lereti S.p.A giunti alle prime scadenze della gestione: Azzate, Barasso, Casciago, Luvinata.

9. delibera n.47 del 29 dicembre 2025 relativa all'approvazione dell'integrazione all'accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15, l. 241/90 tra Regione Lombardia e Ufficio d'Ambito territoriale ottimale della provincia di Varese per interventi di miglioramento del reticolo fognario del bacino del lago di Varese e monitoraggio del funzionamento dell'impianto di prelievo ipolimnico previste dal programma d'azione dell'AQST "salvaguardia e risanamento del lago di Varese" per il triennio 2024-2026 e contestuale aggiornamento e integrazione dell'accordo tra l'ufficio d'ambito territoriale ottimale della provincia di Varese e la società alfa s.r.l.- finanziamento con fondi Ato. Occorre approvare la suddetta integrazione per un importo pari a € 250.000,00=, finanziabili tramite economie derivanti dagli utili dell'Ufficio d'Ambito, a seguito dell'approvazione e firma dell'integrazione all'accordo di collaborazione tra Regione Lombardia ed Ufficio d'Ambito per il prosieguo delle attività nell'ambito dell'AQST Lago di Varese per il triennio 2024-2026.

Spese informatizzazione ATO

Nel corso dell'anno si è provveduto a consolidare il processo di aggiornamento e di monitoraggio dei servizi della rete aziendale ed i relativi dispositivi. Inoltre, si è provveduto ad implementare misure di sicurezza a seguito di rilevazione e/o vulnerabilità riscontrate per ridurre il rischio di intrusione della rete aziendale. Non di minore importanza il mantenimento e l'aggiornamento dei sistemi server e delle infrastrutture attualmente in essere.

Per quanto concerne il sito Internet oltre ai consueti aggiornamenti dei contenuti, si è provveduto ad aggiornare i certificati di sicurezza relativi e i sistemi di monitoraggio sulla navigazione.

Obiettivi di accessibilità

Aggiornamenti documentali e tematici sul sito web istituzionale sono stati eseguiti mantenendo gli obiettivi di accessibilità prefissati.

Ancora un'attenzione particolare al processo di pubblicazione ed ai profili redazionali, ai fini di migliorare il processo editoriale.

Attività in itinere

Attività amministrative (protocollo documenti, gestione contabilità, incassi e pagamenti, gestione personale, predisposizione delibere e determine, acquisti, regolamenti, supporto amministrativo a CdA, Conferenza e Revisore, bilancio, ...)

Ferma restando l'attività ordinaria (es. predisposizione di Determine, Regolamenti, gestione del personale, protocollazione, supporto agli Organi dell'Azienda, ecc.), l'attività è improntata agli adempimenti relativi ad atti e provvedimenti conseguenti alla normativa applicabile in materia di anticorruzione e trasparenza.

Proseguiranno le attività relative alla conservazione digitale dei documenti, alla gestione del sistema di contabilità economica, dei tre conti correnti (di cui uno vincolato ai fondi ministeriali FSC ed uno al PNRR), gli adempimenti contributivi e fiscali ecc., garantendo supporto ed un flusso di informazioni agli organi dell'Ufficio d'Ambito, in applicazione anche dei contenuti del manuale di gestione documentale.

Proseguiranno le attività di recupero crediti, con riferimento alle somme relative ai canoni di fognatura e depurazione dovute per le annualità dal 2002 al 2012 (è in corso di valutazione a seguito vertenza in atto del Comune di Casorate Sempione sopra descritta), nonché alle somme relative al costo di funzionamento dell'ATO del 2015 (mesi da gennaio a settembre di competenza dei Comuni- manca il Comune di Varese con una somma a saldo di €16.372,43 mentre la differenza di €25.608,17 è stata versata dal gestore Lereti); le altre somme di competenza dei comuni sono state recuperate.

A tutto il 31.12.2025 si sono svolte n. 18 sedute del CdA dell'Ufficio d'Ambito e sono state adottate n. 50 deliberazioni inerenti le attività di amministrazione e gestione dell'Azienda, nei limiti indicati dallo Statuto, e in quelli degli stanziamenti risultanti dal Bilancio di Previsione.

Si sono inoltre svolte n. 2 Conferenza dei Comuni.

Si sono svolte n. 4 riunioni con il collegio dei Revisori dei Conti al fine di addivenire all'espressione del parere (favorevole) al Bilancio Consuntivo 2024 e per le consuete verifiche di cassa trimestrali.

Sono proseguite le attività di supporto, per le materie di competenza, l'attività di comunicazione esterna dell'Ente e dei rapporti con soggetti terzi, nonché le attività di gestione dell'azienda (es. predisposizione di Determine n.83 con 10 allegati e progetti, Regolamenti, gestione del personale, protocollazione, supporto agli Organi dell'Azienda, gestione contabilità economica, gestione del conto corrente, adempimenti contributivi e fiscali, adempimenti IVA, conservazione digitale dei documenti, archiviazione dei documenti, ecc.).

Ulteriori elementi di impegno consistono nell'inserimento nei seguenti:

- gruppo di lavoro regionale "cabina di regia tecnica",
- tavolo regionale "contratto di fiume",
- tavolo Regione Lombardia Varese per interventi specifici ed analisi progettazioni sul fiume Olona.

La relazione sopra esposta ha illustrato i passaggi principali e fondamentali svolti, oltre all'attività ordinaria, per fornire un quadro di riferimento armonico e globale attraverso una breve sintesi delle attività condotte nel corso del 2025 valido per l'indennità relativa pari a € 13.530,086=.

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito
dott.ssa Carla Anoli



Il Presidente dell'Ufficio d'Ambito
Dr. Riccardo del Torchio



